



Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE TECNICO

MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO 2018 - 2021

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

IMPORTO € 269.536,00

Medesano, febbraio 2018

IL TECNICO INCARICATO
Geom. Lucia Saltini

Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP.
Piazza Marconi, 6 – 43014 Medesano (PR) – tel. 0525.422751



Comune di Medesano

INDICE GENERALE

CAPO I – OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

- ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- ART. 2 - FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO
- ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

- ART. 4 - CONDIZIONI D'APPALTO
- ART. 5 – ELENCO AREE IN MANUTENZIONE ANNUALE COMPENSATE AL METRO QUADRATO
- ART. 6 – ELENCO AREE IN MANUTENZIONE ANNUALE COMPENSATE AD ORE
- ART. 7 – S.ANDREA BAGNI: MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE ORNAMENTALE
- ART. 8 – IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
- ART. 9 – ELENCO PREZZI UNITARI
- ART. 10 - DOCUMENTAZIONE DELL'APPALTO
- ART. 11 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE
- ART. 12 - DIREZIONE DELL'ESECUZIONE, MONITORAGGIO DEL SERVIZIO
- ART. 13 - SUBAPPALTI E SUBCONTRATTI
- ART. 14 - CONTROVERSIE
- ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 16 - GARANZIA DEFINITIVA
- ART. 17 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE
- ART. 18 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE E RESPONSABILITÀ
- ART. 19 - CONSEGNA DELLE AREE E INIZIO DEL SERVIZIO
- ART. 20 - CRONOPROGRAMMA ESECUTIVO E RAPPORTI PERIODICI
- ART. 21 - PENALI IN CASO DI RITARDO ED ESECUZIONE D'UFFICIO
- ART. 22 - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

CAPO IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- ART. 23 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA
- ART. 24 - PIANI DI SICUREZZA, DUVRI RICOGNITIVO
- ART. 25 - PROGRAMMA DEL SERVIZIO
- ART. 26 - ORDINI DI SERVIZIO

CAPO V – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

- ART. 27 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE
- ART. 28 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE
- ART. 29 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI
- ART. 30 - CONTESTAZIONI IN CONTRADDITTORIO, RISOLUZIONE BONARIA CONTROVERSIE

CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

- ART. 31 - SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI A RICHIESTA
- ART. 32 - PAGAMENTI
- ART. 33 - PREZZI E REVISIONE PREZZI
- ART. 34 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI
- ART. 35 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 36 - LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE PEDONALE E VEICOLARE-SEGNALETICA
- ART. 37 -TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- ART. 38 -CLAUSOLE FINALI



Comune di Medesano

CAPO VII – NORME TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

- ART. 39 -SFALCIO DEI TAPPETI ERBOSI
- ART. 40 - CONCIMAZIONI
- ART. 41 -POTATURA DI ROSE E ROSETI
- ART. 42 – POTATURA DI SIEPI, ARBUSTI E PICCOLI ALBERELLI
- ART. 43 – SPOLLONATURA E SPALCATURA
- ART. 44 - PULIZIA DA INFESTANTI DI SIEPI, ARBUSTI E AIUOLE
- ART. 45 – MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROBLEMI FITOSANITARI
- ART. 46 - SOSTITUZIONE DI ARBUSTI IN MACCHIE O SIEPI
- ART. 47 - DISERBO DELLE AREE PAVIMENTATE
- ART. 48 - MANUTENZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
- ART. 49 - CONTROLLO E MONITORAGGIO PATRIMONIO VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI PUBBLICI
- ART. 50 -MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRATI
- ART. 51 – POTATURA ALBERI
- ART. 52 - ALBERATURE: ABBATTIMENTI CON RIMOZIONE DI CEPPAIA
- ART. 53 - ALBERATURE: CONTROLLO, REINTEGRO/RIMOZIONE DI TUTORI, ANCORAGGI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
- ART. 54 - SCERBATURE

CAPO VIII – NORME TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE A VERDE

- ART. 55 - FORNITURA DEI MATERIALI E VALUTAZIONE DEI LAVORI
- ART. 56 - DIREZIONE TECNICA DI CANTIERE SPECIALISTICA
- ART. 57 - MANTENIMENTO DELLE OPERE
- ART. 58 - SALVAGUARDIA DELLE CONDIZIONI AGRONOMICHE NELLE AREE VERDI
- ART. 59 - TUTELA DELLA VEGETAZIONE ESISTENTE
- ART. 60 - DETERMINAZIONE DEI DANNI CAUSATI ALLE PIANTE
- ART. 61 - ACCANTONAMENTO DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO E DEL MATERIALE DI SCAVO
- ART. 62 - GESTIONE DELLA PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE
- ART. 63 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI: NORME GENERALI
- ART. 64 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEL TERRENO E DEI TERRICCI
- ART. 65 - QUALITÀ E PROVENIENZA DI CONCIMI, AMMENDANTI E CORRETTIVI
- ART. 66 - QUALITÀ E PROVENIENZA DELLA PACCIAMATURA
- ART. 67 - QUALITÀ E PROVENIENZA DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE, PROTEZIONE DEL FUSTO.
- ART. 68 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI VEGETALI
- ART. 69 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI PER IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E FONTANE.
- ART. 70 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI: NORME GENERALI
- ART. 71 – ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
- ART. 72 – MOVIMENTI TERRA
- ART. 73 – SCAVI E RINTERRI
- ART. 74 – LAVORAZIONI DEL TERRENO
- ART. 75 – TRACCIAMENTI E PICCHETTAMENTI
- ART. 76 – POSA DELLA PACCIAMATURA
- ART. 77 – TRASPORTO DEL MATERIALE VEGETALE E DEPOSITO TEMPORANEO IN CANTIERE.
- ART. 78 – MESSA A DIMORA DELLE PIANTE.
- ART. 79 – TUTORAGGIO ALBERI E SISTEMI DI PROTEZIONE DEL FUSTO.
- ART. 80 – FORMAZIONE DEI TAPPETI ERBOSI
- ART. 81 – RIGENERAZIONE DEI TAPPETI ERBOSI
- ART. 82 – IMPIANTO DI IRRIGAZIONE
- ART. 83 – RICONSEGNA DELL'AREA O CHIUSURA CANTIERE
- ART. 84 – GARANZIA DELLE OPERE A VERDE



Comune di Medesano

CAPO I – OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 1 - Oggetto dell'appalto e normativa di riferimento

L'appalto ha per oggetto le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per svolgere il servizio di manutenzione di parte del patrimonio a verde del Comune di Medesano, come meglio identificato nei documenti allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere il servizio compiutamente, con tempestività e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli elaborati allegati al presente capitolato, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'esecuzione dei vari interventi, la loro contabilizzazione, i rapporti fra Stazione appaltante e Impresa esecutrice e le forme di accettazione degli stessi sarà regolata in analogia con quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici.

Il presente appalto è da considerarsi un appalto di servizi ed è appaltato in base alle seguenti disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia:

- D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti relativi ai lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285 e s.m.i.

La ditta appaltatrice è inoltre tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del servizio riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore o adottati ed entrati in vigore successivamente alla data di affidamento emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente Capitolato

Nel corpo del presente capitolato si farà riferimento alla disciplina dei lavori le cui disposizioni debbono intendersi utilizzate per analogia.

SERVIZI FISSI DI MANUTENZIONE ANNUALE:

Il servizio oggetto del presente appalto di manutenzione di parte del verde pubblico si articola nelle prestazioni che vengono sommariamente riportate di seguito la cui esecuzione è integralmente compresa nell'importo annuale:

1. Esecuzione di taglio di tappeti erbosi con raccolta e trasporto a rifiuto presso il CDR comunale, eseguito con macchina rasaerba e/o decespugliatore manuale, compreso



Comune di Medesano

autocarro a cassone ribaltabile per il trasporto a rifiuto del vegetale di risulta. Compreso operatori, carburante, lubrificante, nolo macchina ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Compresa mano d'opera ed attrezzature manuali e meccaniche per il taglio dell'erba con raccolta, per rifiniture da eseguirsi manualmente attorno a cordoli, arredi, cespugli e piante o per scarpate ed argini.

2. Esecuzione di taglio di tappeti erbosi con tosaerba dotata di attrezzature certificate per lavorazioni tipo "mulching" con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti. Compresa mano d'opera ed attrezzature manuali e meccaniche per il taglio dell'erba, con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, per rifiniture da eseguirsi manualmente attorno a cordoli, arredi, cespugli e piante o per scarpate ed argini.
3. Manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico ornamentale della frazione di S.Andrea Bagni comprensivo di mano d'opera, materiali di uso e consumo ed attrezzature come meglio specificato in seguito.
4. Gestione e manutenzione di impianti di irrigazione di rotatorie, aiuole e giardini consistenti nella prima attivazione delle centraline con controllo di corretto funzionamento e sostituzione di parti danneggiate o non funzionanti, controlli periodici o su chiamata, chiusura a fine stagione irrigua.
5. Gestione tecnica: monitoraggio, segnalazione di guasti e disservizi, preventivazione (tali operazioni sono da intendersi "all'occorrenza", vale a dire che l'impresa è tenuta a controllare e monitorare le aree verdi valutando, ai fini di un'ottimale conservazione, le modalità operative e le tecniche di gestione).

Con riferimento al servizio di sfalcio, nei successivi elenchi le aree oggetto di intervento sono state suddivise per frazione e per ciascuna è stato individuato un numero presunto di tagli che potranno consistere in:

- sfalcio con raccolta con macchine operatrici semoventi e rifiniture con raccolta da eseguirsi a mano;
- sfalcio con il sistema del "mulching" e rifiniture manuali;
- sfalcio di aree che per dimensioni, morfologia e composizione non consentono l'utilizzo di macchine semoventi e richiedono quindi interventi eseguiti con decespugliatore a mano e successiva raccolta;
- aree da sfalciare in economia sempre per particolari condizioni morfologiche.

SERVIZI VARIABILI, A RICHIESTA:

Nel caso in cui l'andamento stagionale determini minori necessità di sfalci di alcune o tutte le aree verdi di cui agli articoli 5) e 6) e/o interventi di cui all'art. 7) tali da produrre economie al corrispettivo annuo presunto di cui all'art. 2) successivo, alla Ditta potrà essere richiesta l'esecuzione dei seguenti lavori sino alla concorrenza dell'importo annuo fissato:



Comune di Medesano

- ulteriori lavori in economia oltre a quelli già previsti all'art. 6,
- lavori di sfalcio in nuove aree,
- altri servizi di manutenzione al verde pubblico, ordinari e straordinari che saranno compensati sulla base dell'elenco prezzi di cui oltre oppure sulla base di preventivo di dettaglio e successiva negoziazione.

Per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, la Ditta fornirà la mano d'opera necessaria nel numero di persone e per le ore richieste dal D.E. , provvista delle attrezzature manuali, meccaniche e dei veicoli con carburante e lubrificante, necessari per lo svolgimento dei suddetti servizi, ed in base agli accordi presi con il D.E.

L'amministrazione si riserva di richiedere all'appaltatore l'esecuzione di servizi e lavori complementari, nei limiti di Legge, finalizzati alla gestione, alla manutenzione e alla realizzazione del verde pubblico, i quali saranno valutati e compensati a parte. Tali servizi possono prevedere:

- Gestione e manutenzione ordinaria delle superfici a prato in altre aree non rientranti nel servizio di manutenzione annuale (pulizia, sfalci, smaltimento residui di lavorazione)
- Gestione e manutenzione siepi ornamentali (pulizia, potatura, diserbo manuale o meccanico, concimazioni, smaltimento residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti, ecc.)
- Gestione e manutenzione rose e arbusti ornamentali non rientranti nel servizio di manutenzione annuale (potatura, pulizia, diserbo manuale, eventuale scerbatura e vangatura, concimazioni, smaltimento residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti, ecc.)
- Gestione e manutenzione aiuole fiorite (potatura, pulizia, diserbo manuale, eventuale vangatura manuale, concimazioni, smaltimento residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti ecc.)
- Gestione alberature in aree verdi e aiuole stradali (controllo, ripristino, rimozione tutori e sistemi di protezione del fusto, verifica funzionamento impianto irrigazione, ecc.)
- Potatura alberi in viali stradali e in aree verdi
- Abbattimento alberi in viali stradali e in aree verdi
- Irrigazione manuale (a mezzo autobotte)
- Taglio erba e/o decespugliamento di fossi, massicciate, scarpate e incolti
- Diserbo fisico o meccanico di cordoli stradali, viali e marciapiedi esistenti nel territorio comunale
- Diserbo fisico o meccanico delle formelle delle alberate stradali
- Raccolta e trasporto delle risulite verdi di sfalci e lavorazioni presso il Centro di raccolta Comunale o in siti di compostaggio
- Manutenzione straordinaria: impianti irrigazione
- Gestione delle emergenze in caso di eventi straordinari



Comune di Medesano

- Riqualificazione aree verdi esistenti o realizzazioni *ex novo*, compresa la fornitura e la piantagione di alberi
- Tutto quanto sopra esposto e non già ricompreso nei servizi fissi di manutenzione annuale.

ART. 2 - Forma e ammontare dell'appalto

Il presente appalto è dato a **CORPO e MISURA**.

L'importo presunto complessivo annuale per i servizi fissi di manutenzione è pari a:

- € 55.232,00 annui oltre all'IVA nella misura di legge, per il primo anno;
- € 55.232,00 annui, oltre all'IVA nella misura di legge, per il secondo anno;
- € 55.232,00 annui, oltre all'IVA nella misura di legge, per il terzo anno;
- € 55.232,00 annui, oltre all'IVA nella misura di legge, per il quarto anno;

per un totale di € 220.928,00 oltre IVA.

Così costituito:

- manutenzione ordinaria per taglio aree verdi compensato a metro quadrato (in arrotondamento)	€ 40.650,00
- manutenzione ordinaria per taglio manuale aree verdi compensato a ore	€ 5.117,00
- manutenzione ordinaria frazione di S.Andrea Bagni	€ 5.715,00
- gestione e manutenzione impianti di irrigazione a corpo	€ 2.700,00
- Oneri per la sicurezza	€ 1.050,00
TOT	€ 55.232,00

Di cui € 32.682,00 di costo del personale

Iva 22% in arrotondamento	€ 12.152,00
Importo complessivo annuo in arrotondamento	€ 67.384,00

Per un totale nel quadriennio iva compresa di € 269.536,00

L'Impresa riconosce esplicitamente che i prezzi sono equi e che sono offerti e accettati liberamente in base alla esatta conoscenza di ogni circostanza inerente ai servizi, alla natura e alla consistenza di questi.

L'Appaltatore assume l'obbligo di portare a compimento il servizio oggetto dell'appalto anche se, in corso di esecuzione, dovessero intervenire variazioni delle componenti dei costi.

La presentazione dell'offerta equivale, ad ogni effetto, ad aver risolto ogni dubbio comprendendo nei prezzi offerti ogni eventuale onere conseguente.

L'amministrazione comunale può fare eseguire all'appaltatore delle prestazioni in aumento o in diminuzione sino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, senza avere diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.



Comune di Medesano

ART. 3 - Durata del servizio

L'Appalto per il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico avrà durata di anni 4 (quattro) con scadenza alla conclusione del quarto anno (48 mesi) a partire dalla data di consegna del servizio.

Su richiesta della stazione appaltante e qualora ciò si renda necessario per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi nelle more dello svolgimento della successiva gara, la ditta sarà obbligata a prorogare il servizio alle medesime condizioni contrattuali ai sensi dell'art.106, comma 11, del D.lgs 50/2016.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 4 - Condizioni d'appalto

Nell'accettare i servizi sopra designati l'Appaltatore dichiara:

- di avere preso conoscenza delle opere da eseguire, di avere visitato la località interessata dai servizi e di avere accettato le condizioni di viabilità e di accesso;
- di aver considerato la collocazione della stazione ecologica comunale di Felegara sito di normale conferimento degli scarti vegetali, dei siti di compostaggio e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche o impianti privati, a distanze compatibili con l'economia dei servizi;
- di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati.

Con l'accettazione dei servizi l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con le più aggiornate tecniche manutentive.

La Ditta nell'esecuzione del servizio dovrà garantire la presenza sul territorio di un numero sufficiente di unità lavorative, coordinate dal Referente Tecnico, con tutte le attrezzature, automezzi e utensili necessari all'esecuzione del servizio per mantenere tutte le aree verdi pubbliche e tutte le aiuole fiorite in uno stato di ottima qualità, fruibilità e decoro.

Nell'attività di gestione del verde si dovranno impiegare addetti aventi la qualificazione e l'esperienza necessaria per lo svolgimento corretto delle prestazioni richieste.

Per tutte le attività affidate nel presente disciplinare, sarà necessaria la seguente disponibilità minima di mezzi e personale qualificato:

- **4 operatori qualificati/specializzati**
- **1 responsabile tecnico di cantiere**
- **2 Sfalciatrice con lama elicoidale o rotante per sfalcio con raccolta**



Comune di Medesano

- 1 Sfalciatrice per sfalcio con metodo a “Mulching”

- 3 Decespulgiatori

- 2 Soffiatori

- 2 Autocarro massa a pieno carico q.li 35

- 2 atomizzatori a spalla ed ogni altra piccola necessaria attrezzatura per interventi di concimazione, diserbo chimico, trattamenti antiparassitari ecc.

L'Amministrazione non è tenuta alla fornitura di nessun utensile e macchinario necessario all'esecuzione dei servizi in oggetto del presente appalto.

I mezzi d'opera dovranno essere in perfetta efficienza e omologati secondo le norme di sicurezza vigenti, nonché in regola con le disposizioni di legge per la salvaguardia dell'ambiente contro l'inquinamento sia chimico sia acustico.

L'aggiudicatario potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuni, purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori, senza provocare lesioni e ferite alle piante. Eventuali danni provocati verranno prontamente segnalati al Direttore dell'esecuzione per la valutazione economica e per l'esecuzione di pronta opera di cura.

Nell'affidamento sono ricomprese tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli, anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale.

La Ditta dovrà smaltire il materiale organico di risulta, privo di altri rifiuti, presso il CDR comunale di via D'Antona in Felegara nei giorni ed orari di apertura, con trasporto, a suo carico e compreso nel compenso.

Il taglio dei tappeti erbosi, dovrà essere iniziato ed eseguito con continuità di servizio, sino a compimento di ogni ciclo di sfalcio; il primo intervento si presume possa essere richiesto con inizio a metà aprile, e comunque ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione e sulla base dell'andamento stagionale. L'aggiudicatario dovrà comunque essere disponibile ad iniziare il servizio dalla data di aggiudicazione definitiva anche e nelle more della sottoscrizione del contratto.

Nell'elenco delle aree verdi pubbliche oggetto del presente affidamento, sia per quanto riguarda le aree da computarsi a misura, ovvero al metro quadrato, sia per quanto attiene alle aree per le quali gli interventi verranno eseguiti e compensati in economia, sono stati indicati il numero presunto di tagli, con raccolta o con il sistema del mulching, che si ritiene possano essere necessari per garantire un discreto grado di manutenzione. Il numero e la tipologia dei tagli per ogni area è stato individuato sulla base delle singole caratteristiche come segue:

- Il primo taglio in tutte le aree è stato previsto con raccolta
- Nelle scuole è stato previsto con raccolta anche il primo taglio di settembre
- Nelle scuole materne e nei parchi attrezzati frequentati dai bambini più piccoli tutti i tagli sono previsti con raccolta

Nelle restanti aree verdi e giardini sono previsti tagli a mulching eccetto il primo.



Comune di Medesano

L'appaltatore dovrà ritenersi direttamente responsabile nella gestione ed organizzazione degli interventi garantendo un corretto stato di manutenzione dei giardini e prati, attivandosi in particolare per le aree con otto sfalci, direttamente di sua iniziativa ogni qual volta il tappeto erboso abbia raggiunto un'altezza media tra i 12/20 cm.

L'appaltatore dovrà comunicare al D.E. la data di inizio di ogni intervento e le aree interessate tramite posta elettronica ed al termine di ogni ciclo dovrà parimenti fornire stato di avanzamento progressivo.

L'Amministrazione comunale si riserva comunque il diritto di ordinare un singolo intervento a suo insindacabile giudizio per particolari necessità.

Ogni qual volta verrà dato l'inizio ad un ciclo di taglio questo dovrà essere eseguito con continuità lavorativa salvo diverse disposizioni del D.E.. L'interruzione senza giustificato motivo, e senza l'autorizzazione del D.E. sarà considerata inadempienza per la quale verrà applicata la penale di cui al succ. art. 21).

La manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico ornamentale della frazione di S.Andrea Bagni come meglio descritta al successivo art. 7 dovrà essere organizzata e gestita autonomamente dall'appaltatore sulla base delle indicazioni del Direttore di esecuzione del Contratto (successivamente D.E.) per garantire il miglior grado di manutenzione e decoro possibili con particolare riferimento alla stagione termale (maggio-ottobre). L'appaltatore all'inizio di ogni anno dovrà fornire un cronoprogramma degli interventi di cui ai successivi artt. 5), 6) e 7) e presentarlo per iscritto al D.E.; tale crono programma sarà poi oggetto di revisione ed eventuale integrazione sul numero e/o qualità di interventi sulla base dell'andamento stagionale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di apportare modifiche, aggiungendo o eliminando le aree oggetto di intervento come oltre elencate, per far fronte a particolari necessità che dovessero verificarsi durante il corso del presente affidamento. Rimane inteso che l'appaltatore, mentre non potrà eccepire nulla in caso di decurtazioni, ha la facoltà di non accettare, motivando il diniego per iscritto ed esclusivamente per motivi di ordine organizzativo, l'estensione dell'affidamento riferito a nuove aree e non ad interventi aggiuntivi richiesti per esigenze amministrative o stagionali

ART. 5 – Elenco aree in manutenzione annuale compensate al metro quadrato

Nella presente tabella sono individuate le aree verdi, soggette a sfalcio con macchina rasaerba semovente, mulching o con decespugliatore manuale con indicazione del numero e tipologia presunta di sfalci.

Prog.	DESCRIZIONE PER FRAZIONE			mulching	rasa erba	manuale	€/mq 0,05 tot mulching	€/mq 0,09 tot raccolta	€/mq 0,13 tot a mano
MEDESANO									
1	Cà Nova 1 - attrezzato	mq	1700,00	7	1		€ 595,00	€ 144,50	
2	Lott.ne Forera e cabina elettrica esterna	mq.	2850,00	7	1		€ 997,50	€ 242,25	
3	P.zza Pettenati	mq.	2750,00		7			€ 1.636,25	
4	Cà nova 1 - verso campi sportivi	mq.	3200,00	7	1		€ 1.120,00	€ 272,00	
5	Scuola elementare Medesano	mq	3800,00	6	2		€ 1.140,00	€ 646,00	
6	Scuola elementare Medesano fuori recinzione	mq	330,00			8			€ 343,20
7	Lott.ne Palazzo via Villani e Matteotti	mq.	4150,00	7	1		€ 1.452,50	€ 352,75	



Comune di Medesano

8	Lott.ne Tosoni via Fenoglio	mq	630,00	7	1		€ 220,50	€ 53,55		
9	P.le Silone	mq.	380,00			8			€ 395,20	
10	Cà nova 1 - cabina enel	mq	1200,00	7	1		€ 420,00	€ 102,00		
11	Scuola media	mq	2900,00	6	2		€ 870,00	€ 493,00		
12	Lott.ne Art. Di Vittorio/Santi raccolto	mq.	2370,00	7	1		€ 829,50	€ 201,45		
13	Aiuoline poli sanitari e parcheggio	mq.	240,00			8			€ 249,60	
14	via Verga parco	mq	950,00	7	1		€ 332,50	€ 80,75		
15	Via Verga e Montale aiuole	mq	700,00			8			€ 728,00	
16	Parco giochi via Saltini	mq	800,00		7			€ 476,00		
17	Via Boccolari	mq	130,00			7			€ 118,30	
18	Via IV Novembre	mq	120,00			7			€ 109,20	
19	Marciapiede Raffaello/Iasoni	mq	315,00			7			€ 286,65	
20	Via Saragat	mq	3350,00	7	1		€ 1.172,50	€ 284,75		
21	Rot. Nassirya	mq	330,00			8			€ 343,20	
22	via Pace	mq	300,00			7			€ 273,00	
23	pista ciclabile FF.SS strada Ferrari	mq	2000,00		4					
24	Belvedere e marciapiedi Cornaccina	mq	570,00			7			€ 518,70	
FELEGARA										
25	Giardino via Garibaldi	mq	3050,00	7	1		€ 1.067,50	€ 259,25		
26	Giardino Dordone attrezzato	mq	3200,00			7		€ 1.904,00		
27	Aree attorno palestra e aiuola	mq	4245,00	7	1		€ 1.485,75	€ 360,83		
28	Area verde via Deledda fianco Sigma	mq	660,00	7	1		€ 231,00	€ 56,10		
29	Scuola elementare Felegara	mq	1300,00	6	2		€ 390,00	€ 221,00		
30	Via Don Sibilloni da I Maggio a Picelli	mq	1250,00	7	1		€ 437,50	€ 106,25		
31	via VIII Marzo	mq	4600,00	7	1		€ 1.610,00	€ 391,00		
32	via Pattigna Lott.ne Panama Blu	mq	4000,00	6	1		€ 1.200,00	€ 340,00		
33	Str. Pattigna via Alpi	mq	1260,00	6	1		€ 378,00	€ 107,10		
34	Via Donatori del Sangue	mq	150,00			7			€ 136,50	
35	Via Guareschi	mq	400,00			7			€ 364,00	
36	Via Castelli più argine Dordone	mq	200,00			7			€ 182,00	
37	Via Praga	mq	95,00			7			€ 86,45	
38	Via Deledda e Montessori	mq	150,00			7			€ 136,50	
39	Pedonale Deledda Garibaldi	mq	50,00			7			€ 45,50	
40	Via Garibaldi	mq	270,00			7			€ 245,70	
41	Accessi pista ciclabile da via Cisa	mq	200,00			7			€ 182,00	
42	Aiuola fronte strada via Cisa	mq	220,00			7			€ 200,20	
43	Via Cisa e pista ciclabile	mq	595,00			7			€ 541,45	
RAMIOLA										
44	parco giochi via Solferino	mq.	2800,00			7		€ 1.666,00		
45	parco giochi via Solferino scontornature verso via Toti, parcheggio Paladini e scalinata	mq.	100,00			7			€ 91,00	
46	Scuola elementare Ramiola	mq.	2200,00	6	2		€ 660,00	€ 374,00		
47	Scarpata sotto scuola	mq	1420,00			3			€ 553,80	
48	Via Giuffredi	mq.	430,00	7	1		€ 150,50	€ 36,55		
49	Piazza Partigiani	mq.	200,00			7			€ 182,00	
50	Via Falcone	mq.	285,00			7			€ 259,35	
51	Via Solferino	mq.	950,00	7	1		€ 332,50	€ 80,75		
52	Parccheggio Piramidi	mq.	200,00			7			€ 182,00	
VARANO MARCHESI										
53	Parccheggio sotto cimitero	mq.	1150,00	7	1		€ 402,50	€ 97,75		
54	aiuole e percorso verso Recchio	mq.	300,00			7				
55	Scuola materna Varano Marchesi	mq	900,00			8				
56	Scuola elementare Varano Marchesi	mq.	820,00	6	2		€ 246,00	€ 139,40		
S.ANDREA BAGNI										
57	Scuola materna S.Andrea Bagni	mq	930,00			8		€ 632,40		
58	Scuola elementare S.Andrea	mq	2090,00	6	2		€ 627,00	€ 355,30		



Comune di Medesano

Bagni									
59	Quadrifoglio via Vedi	mq	2100,00	7	1		€ 735,00	€ 178,50	
60	roseto via verdi/Giovanni XIII	mq	800,00	7	1		€ 280,00	€ 68,00	
61	Piazza Ponci parco giochi	mq	1200,00		7			€ 714,00	
62	Piazza Ponci	mq	780,00		7			€ 464,10	
63	Parcheeggio Spumador	mq	160,00			7			€ 145,60
64	Via Giovanni XXIII	mq	350,00			7			€ 318,50
65	Via Puccini	mq	560,00			7			€ 509,60
		TOTALE					€ 19.383,25	€13.537,53	€7.727,20

ART. 6 – ELENCO AREE IN MANUTENZIONE ANNUALE COMPENSATE AD ORE

Nella presente tabella sono individuate le aree verdi, soggette a sfalcio con raccolta che per morfologia e posizione vengono non possono essere valutate al metro quadrato.

	Individuazione area	mis.	int.	op.spec.	€/ora	op. qual	€/ora	Dec/h	Dec/€	tot. Area
MEDESANO										
66	Monumento ai marinai	ore	2	5	€21,00	10	€18,00	15	€7,00	€ 780,00
S.ANDREA BAGNI										
67	Monte Novello	ore	1	8	€21,00	16	€18,00	24	€7,00	€ 624,00
68	Rio del Fabbro	ore	2	8	€21,00	24	€18,00	32	€7,00	€1.648,00
RAMIOLA										
69	Rio Manganello	ore	2	8	€21,00	16	€18,00	24	€7,00	€1.248,00
FELEGARA										
70	Giardino via Garibaldi a Felegara		1	3	€21,00	6	€18,00	9	€7,00	€ 234,00
71	totale per i lavori di cui sopra autocarro		53		€11,00					€ 583,00
	tot									€5.117,00

ART. 7 – S.ANDREA BAGNI: MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE ORNAMENTALE

Sono oggetto di intervento le seguenti aree/aiuole di verde ornamentale nella frazione di S.Andrea Bagni e Felegara tutte dotate di impianto di irrigazione:

- Area del Quadrifoglio in via Verdi al termine della pista ciclabile di Felegara/S.Andrea la manutenzione richiesta riguarda i noccioli, la lavanda, l'iperico ed altri cespugli a contorno dell'area attrezzata, le cordolature di cotonaster misti.
- Area del Roseto tra via Verdi e via Giovanni XXIII, la manutenzione riguarda le piantumazioni arbustive presenti e le rose
- Via Verdi - Viale di Lagerstroemie, la manutenzione riguarda le singole aiuole dove sono poste a dimora le alberature da via Giovanni XXIII per terminare con l'aiuola a lato dell'accesso con la scuola primaria (impianto semaforico)
- Intersezione via Puccini/Verdi/Bellini, la manutenzione riguarda l'aiuola del nocciolo della rotatoria e l'aiuola con fioriture ed arbusti misti in prossimità del civico n.1



Comune di Medesano

- Viale Terme – aiuole con edera e tappezzanti misti alla base degli ippocastani
- Piazza Ponci:
 - o aiuole di contorno allo stabilimento vecchie e nuove terme dalla Piazza a via Cavicchiolo con Ionicera ed Hemerocallis
 - o scarpata sotto il parco giochi con Ionicera ed Hemerocallis
 - o siepe di carpini a schermatura del parcheggio pubblico
 - o aiuole centrali con siepe in lauro, bossi decennali e prato, comprese singole aiuole base alberi e pavimentazione in autobloccanti
 - o fioriere mobili con nandine
 - o aiuole esterne fronte stabilimento della mesquita con rose, bossi, tappezzanti, copri suolo, fino alla fascia lato albergo Salus con viburno ed altri cespugli, aree ghiaiate e cordolature.
- Corona verde della Rot. via Cisa/via Repubblica in frazione di Felegara: la manutenzione riguarda le rose rifiorenti.

La manutenzione ordinaria che l'appaltatore è chiamata a fornire deve garantire il miglior stato di decoro di tutte le aree sopra elencate e mantenere in buono stato vegetativo tutte le essenze arboree, arbustive e fioriture presenti, dovrà comprendere tutti gli interventi di scerbatura manuale, diserbo chimico nelle parti pavimentate o ghiaiate anche selettivo nelle aree verdi o aiuole ove occorre, trattamenti antiparassitari, concimazioni, potature, rimozione sfioriture e verifica ove presente impianto di irrigazione che l'acqua erogata sia sufficiente per uno sviluppo armonico dei tappeti erbosi e delle essenze arboree ed arbustive.

Sono esclusi da tali aree il taglio dei tappeti erbosi dove presenti ricomprese nell'elenco di cui all'art. 5)

Gli interventi presunti che l'appaltatore dovrà fornire sono indicati nella successiva tabella, fermo restando che, sulla base dell'andamento stagionale il numero e tipologia degli stessi dovranno essere modulati per garantire gli obiettivi di decoro e buon stato vegetativo richiesto.

	Luogo	intervento	n.int.	€/cad	€/tot
72	Piazza Ponci e Viale Terme	Potatura rose, bossi, tappezzanti e coprisuolo	3,00	€ 180,00	€ 540,00
		Potatura siepe lauro, carpino e fascia arbustiva lato albergo	2,00	€ 540,00	€ 1.080,00
		concimazione aiuole, siepi e tappeti erbosi irrigati	3,00	€ 65,00	€ 195,00
		Scerbatura aiuole, siepi, vasche nandine, zone ghiaiate e/o diserbi chimici	6,00	€ 135,00	€ 810,00
		Trattamenti antiparassitari	3,00	€ 45,00	€ 135,00
73	Via Verdi	potatura lagerstroemie	1,00	€ 360,00	€ 360,00
		concimazione	3,00	€ 45,00	€ 135,00
		scerbatura aiuole / diserbo chimico spollonature	4,00	€ 65,00	€ 260,00
		trattamenti antiparassitari	2,00	€ 45,00	€ 90,00
74	Roseto e quadrifoglio via Verdi	potatura siepi cotoneaster ed arbusti	2,00	€ 135,00	€ 270,00
		potatura tose e tappezzanti	3,00	€ 90,00	€ 270,00
		concimazione	3,00	€ 45,00	€ 135,00



Comune di Medesano

		Scerbatura aiuole, siepi, zone ghiaiate e/o diserbi chimici	6,00	€ 65,00	€ 390,00
		trattamenti antiparassitari	3,00	€ 45,00	€ 135,00
75	Rot. via Cisa/via Repubblica in frazione di Felegara	potatura rose tappezzanti	3,00	€ 45,00	€ 135,00
		concimazione aiuole	3,00	€ 20,00	€ 60,00
		scerbatura manuale	6,00	€ 25,00	€ 150,00
		sostituzione fioriture stagionali primavera/autunno mediante fornitura e messa a dimora di 3 file di fioriture annuali con sesto di impianto di 20cm, secondo le indicazioni della DL rispetto alla varietà. Piante in vasetto 8x8.	2,00	€ 245,00	€ 490,00
		trattamenti antiparassitari	3,00	€ 25,00	€ 75,00
					€ 5.715,00

ART. 8 – Impianti di irrigazione

Nella tabella sotto riportata vengono elencati tutti gli impianti di irrigazione del verde pubblico esistenti con suddivisione tra quelli per i quali viene richiesta la gestione e manutenzione ordinaria annuale economicamente valutata nell'ammontare dell'appalto. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione delle centraline saranno oggetto di preventivazione specifica e successiva negoziazione.

LOCALIZZAZIONE	centraline	zone	collocazione pozzetto	da attivarsi	a riposo
RAMIOLA					
Rotatoria del Ponte 11 settembre 2001	1,00	1,00	dentro al nocciolo rotatoria	X	
Rotatoria del giglio Don Pettenati	1,00	1,00	dentro alla rotatoria	X	
FELEGARA					
via F.lli Busani davanti aiuole	1,00	2,00	pozzetto vicinanze		X
Parcheggio chiesa via Picelli	1,00	2,00	giardino tra i due ingressi		X
Rot. S.Agnese	1,00	5,00	tra via Pattigna e gazebo francigeni	X	
Rotatoria Rolli	1,00	1,00	dentro quadro elettrico fontana	X	
S.ANDREA BAGNI					
via Verdi Quadrifoglio - lagestroemie	1	2 o 3	carraio civico 46	X	
via Verdi Roseto - lagestroemie	1,00	2 o 3	lato opposto civico 46	X	
viale terme	1,00	1,00	aiuola grande p.zza Ponci	X	
aiuole piazza ponci 1	1,00	2,00	aiuola grande p.zza Ponci	X	
aiuole piazza ponci 2	1,00	1,00	aiuola	X	
aiuole piazza ponci 3	1,00	1,00	aiuola	X	



Comune di Medesano

aiuole piazza ponci 4	1,00	2,00	aiuola	X	
scarpatella parco giochi	1,00	3,00	pozzetto a fianco fontanella	X	
mescita roseto esterno e aiuole	1,00	3,00	sinistra ingresso mescita	X	
mescita impianto interno	1,00	1,00	interno fronte prime porte	X	
aiuole stabilimento termale 1	1,00	1,00	interno terme	X	
aiuole stabilimento termale 2	1,00	1,00	interno terme	X	
parcheggio carpini	1,00	2,00	scale accesso parcheggio		X
rotatoria via Verdi	1,00	1,00	quadro elettrico fontana	X	
MEDESANO					
via Verga	1,00	4,00	di fronte civ. 6	X	
P.zza Marconi	1,00	3,00	quadro centrale termica	X	
P.le Rastelli 1	1,00	1,00	interno aiuola		X
P.le Rastelli 2	1,00	1,00			X
P.le Rastelli 3	1,00	1,00			X
P.le Rastelli 4	1,00	1,00			X
Rot. Nassiriya/ via Pace	2,00	8,00	aiuola tra via Pace e via Carducci		
Rot. Mattioli via Dante	1,00	2,00	interno rotatoria		
Rot. Truppe Alpine	1,00	2,00	interno rotatoria	X	
Rot. Cornaccina	1,00	2,00		X	
Rot. Carnevala	3,00	6,00	1 rotatoria verso via Marchi	X	
			1 aiuola lato Maximilian 1 aiuola lato Sigma		
Aiuole via La pira	1,00	1,00	dentro aiuola		X
Parco Campanara	1,00	1,00	dalla fontanella 50 m dir. n/o	X	
Via Verdi lato s. unico	1,00	2,00			X

La gestione e manutenzione ordinaria annuale richiesta nel presente appalto comprende l'attivazione dopo il riposo invernale degli impianti sopra indicati, la puntuale verifica di tutte le parti fuori terra, con eventuale sostituzione di tutte quelle danneggiate o



Comune di Medesano

non funzionanti quali irrigatori statici e mobili, gocciolatoi e ale gocciolanti, batterie delle centraline, e parti di tubazioni. Programmazione e gestione delle centraline sulla base dell'andamento stagionale. Verifiche periodiche e manutenzione ordinaria. Svuotamento impianti e chiusura contatori a fine stagione irrigua.

Nel corrispettivo a corpo sono compresi anche interventi a chiamata per guasti e perdite.

Sono esclusi dal corrispettivo solo interventi di manutenzione straordinaria quali scavi per ripristino di fughe d'acqua in tubazioni interrate, sostituzione di centraline, elettrovalvole e pozzetti.

ART. 9 – Elenco Prezzi Unitari

1.	MANODOPERA		
1.1	mano d'opera operaio comune	h	€ 18,00
1.2	mano d'opera operaio specializzato	h	€ 21,00
2.	NOLEGGI		
2.1	autocarro con cassone ribaltabile portata 35qI escluso operatore	h	€ 11,00
2.2	minipala o miniescavatore, gommato o cingolato, fino a 15qI escluso operatore	h	€ 20,00
2.3	autocarrata o mezzo cingolato con piattaforma aerea con sollevamento fino a 20mt escluso operatore	h	€ 40,00
2.4	autocarrata o mezzo cingolato con piattaforma aerea con sollevamento fino a 30mt escluso operatore	h	€ 60,00
2.5	rasaerba semovente (con operatore a terra) con lama rotante fino a 60cm, completo di ogni accessorio di funzionamento escluso operatore	h	€ 8,00
2.6	rasaerba semovente (con operatore a bordo) con lama rotante fino a 150cm, completo di ogni accessorio di funzionamento escluso operatore	h	€ 13,00
2.7	motopompa con serbatoio da 570/100lt per trattamenti su carriola - motocoltivatore fino 12cv - arieggiatore a lame o dischi escluso operatore	h	€ 10,50
2.8	motosega - tosasiepi, completi di ogni accessorio di funzionamento escluso operatore	h	€ 7,00
2.9	decespugliatore a spalla con filo/disco - soffiatore spalleggiato escluso operatore	h	€ 6,50
3.	OPERE COMPIUTE REALIZZATIVE		
3.1	<i>Piantumazione</i>		
3.1.1	piantumazione di alberatura cfr 8/12 (incluso tutori, terricio di trapianto e concimazione di base) compresa apertura della buca e rinalzo	cad	€ 20,00
3.1.2	piantumazione di alberatura cfr 12/16 (incluso tutori, terricio di trapianto e concimazione di base) compresa apertura della buca e rinalzo	cad	€ 35,00
3.1.3	piantumazione di alberatura cfr 16/20 (incluso tutori, terricio di trapianto e concimazione di base) compresa apertura della buca e rinalzo	cad	€ 50,00
3.1.4	piantumazione di alberatura cfr 20/30 (incluso tutori, terricio di trapianto e concimazione di base) compresa apertura della buca e rinalzo	cad	€ 90,00
3.1.5	piantumazione di alberi a portamento piramidale o cespuglioso	cad	€ 35,00



Comune di Medesano

	alt. 3-4 m compresa apertura della buca e rinalzo		
3.1.6	piantumazione di alberi a portamento piramidale o cespuglioso alt. 4-5 m compresa apertura della buca e rinalzo	cad	€ 50,00
3.1.7	piantumazione di arbusto in mastello h 200/300	cad	€ 12,50
3.1.8	piantumazione piante arbustive in vaso 30cm o zolla h 150/200	cad	€ 10,00
3.1.9	piantumazione piante arbustive in vaso 24cm o zolla h 100/150	cad	€ 8,00
3.1.10	piantumazione piante arbustive in vaso 15/18cm h 50/100	cad	€ 5,50
3.1.11	piantumazione di coprisuolo in vaso 9/12cm	cad	€ 2,00
3.1.12	piantumazione di coprisuolo(15/25 piantine v 9x9 al mq)	cad	€ 18,40
3.2	<i>realizzazione tappeti erbosi tradizionali (diserbo escluso)</i>		
3.2.1	0-100 mq	mq	€ 5,00
3.2.2	100-500 mq	mq	€ 2,50
3.2.3	500-2000 mq	mq	€ 1,60
3.3	<i>realizzazione tappeti erbosi in rotoli (diserbo escluso- sabbia inclusa)</i>		
3.3.1	0-100 mq	mq	€ 25,00
3.3.2	100-500 mq	mq	€ 15,00
3.3.3	500-2000 mq	mq	€ 11,00
3.4	pacciamatura (per superfici fino a 100mq)		
3.4.1	(solo telo) drenante in polipropilene da 110gr/mq	mq	€ 4,00
3.4.2	(telo + coretccia)	mq	€ 12,00
3.4.3	(telo + lapillo)	mq	€ 14,00
3.4.4	(solo corteccia) di resinose spess. 6/8 cm	mq	€ 8,00
3.4.5	(solo lapillo)	mq	€ 10,00
4.	OPERE COMPIUTE MANUTENTIVE		
4.1	<i>abbattimento albero chioma espansa in parchi e giardini smaltimento compreso, rimozione ceppaia esclusa</i>		
4.1.1	h 12-16mt	cad	€ 150,00
4.1.2	h 16-23mt	cad	€ 220,00
4.1.3	h 23-30mt	cad	€ 400,00
4.2	<i>abbattimento albero chioma espansa su strada traffico medio, smaltimento compreso, rimozione ceppaia esclusa</i>		
4.2.1	h 12-16mt	cad	€ 170,00
4.2.2	h 16-23mt	cad	€ 250,00
4.2.3	h 23-30mt	cad	€ 460,00
4.3	estirpazione o frantumazione ceppaia		
4.3.1	diametro fino a 30cm	cad	€ 40,00
4.3.2	diametro 30-50cm	cad	€ 80,00
4.4	<i>potatura albero chioma espansa in parchi e giardini smaltimento compreso</i>		
4.4.1	h 12-16mt	cad	€ 105,00
4.4.2	h 16-23mt	cad	€ 170,00
4.4.3	h 23-30mt	cad	€ 280,00
4.5	<i>potatura albero chioma espansa su strada traffico medio smaltimento compreso</i>		
4.5.1	h 12-16mt	cad	€ 120,00
4.5.2	h 16-23mt	cad	€ 190,00
4.5.3	h 23-30mt	cad	€ 320,00
4.6	<i>potatura arbusti isolati</i>		



Comune di Medesano

4.6.1	h fino a 1mt	cad	€ 3,00
4.6.2	h 1-1.5mt	cad	€ 5,50
4.6.3	h oltre 1.5mt	cad	€ 9,10
4.7	<i>potatura arbusti in macchie</i>		
4.7.1	h fino a 1mt	mq	€ 1,40
4.7.2	h 1-1.5mt	mq	€ 3,20
4.7.3	h oltre 1.5mt	mq	€ 7,60
4.8	<i>potatura siepi in forma libera</i>		
4.8.1	h fino a 1,5mt l media 0,7mt	ml	€ 1,45
4.8.2	h fino a 2,5mt l media 1,0mt	ml	€ 4,40
4.9	<i>potatura siepi in forma obbligata</i>		
4.9.1	perimetro medio fino a 2mt	ml	€ 1,80
4.9.2	perimetro medio da 2 a 4mt	ml	€ 2,40
4.9.3	perimetro medio da 4 a 6mt	ml	€ 4,50
4.10	scerbatura manuale in aiuola fiorite	mq	€ 0,90
4.11	concimazione prato - granulari/liquide (prezzo di riferimento per superfici superiori ai 200mq)	mq	€ 0,14
4.12	arieggiatura prato - scarifica e raccolta (prezzo di riferimento per superfici superiori ai 200mq)	mq	€ 0,30
4.13	<i>taglio prato in parchi e giardini</i>		
4.13.1	sfalcio del tappeto erboso eseguito con rasaerba compreso la raccolta e il trasporto del materiale di risulta	mq	€ 0,090
4.13.2	trinciatura del tappeto erboso senza raccolta del materiale di risulta con tecnica del mulching	mq	€ 0,050
4.13.3	sfalcio del tappeto erboso eseguito con decespugliatore e successiva raccolta manuale del materiale di risulta	mq	€ 0,130
5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE		
5.1	<p>Gestione e manutenzione ordinaria di tutti gli impianti di irrigazione per i quali ai sensi dell'art. 8) viene richiesta l'attivazione annuale. La gestione e manutenzione ordinaria sarà costituita dall'attivazione degli esistenti impianti di irrigazione in 23 aree per un totale attuale di n. 37 centraline.</p> <p>Ad inizio stagione irrigua la ditta dovrà provvedere alla programmazione delle centraline e puntuale verifica sullo stato di manutenzione degli impianti e dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la presenza di perdite - sostituzione di parti deteriorate, irrigatori statici o vibranti, gocciolatoi, ale gocciolanti - riposizionamento e regolazione degli irrigatori - riposizionamento di ale gocciolanti - programmazione delle centraline - eventuale sostituzione batterie - tutto quanto non espressamente elencato per rendere perfettamente funzionanti tutti gli impianti fatta eccezione per interventi straordinari che richiedano scavi o sostituzione di centraline o elettrovalvole. <p>Durante la stagione irrigua dovrà verificare periodicamente il corretto ed adeguato funzionamento degli impianti come sopra, ed eventualmente ricalibrare la programmazione delle centraline.</p> <p>A fine stagione dovrà provvedere a vuotare gli impianti e chiudere i contatori mettendo a riposo le centraline.</p>	All'anno	2.700,00



Comune di Medesano

	chiamata per guasti agli impianti, non in emergenza ma da eseguirsi entro 3 giorni lavorativi dalla chiamata.		
6	MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE ORNAMENTALE S.ANDREA BAGNI		
6.1 Piazza Ponci e Viale Terme	6.1.1 Potatura rose, bossi, tappezzanti e coprisuolo	Cad	€ 180,00
	6.1.2 Potatura siepe lauro, carpino e fascia arbustiva lato albergo	Cad	€ 540,00
	6.1.3 Concimazione aiuole, siepi e tappeti erbosi irrigati	Cad	€ 65,00
	6.1.4 Scerbatura auole, siepi, vasche nandine, zone ghiaiate e/o diserbi chimici	Cad	€ 135,00
	6.1.5 Trattamenti antiparassitari	Cad	€ 45,00
6.2 Via Verdi	6.2.1 Potatura lagerstroemie	Cad	€ 360,00
	6.2.2 Concimazione	Cad	€ 45,00
	6.2.3 Scerbatura aiuole / diserbo chimico spollonature	Cad	€ 65,00
	6.2.4 Trattamenti antiparassitari	Cad	€ 45,00
6.3 Roseto e quadrifoglio via Verdi	6.3.1 Potatura siepi cotoneaster ed arbusti	Cad	€ 135,00
	6.3.2 Potatura tose e tappezzanti	Cad	€ 90,00
	6.3.3 Concimazione	Cad	€ 45,00
	6.3.4 Scerbatura auole, siepi, zone ghiaiate e/o diserbi chimici	Cad	€ 65,00
	6.3.5 Trattamenti antiparassitari	Cad	€ 45,00
6.4 Rot. via Cisa/via Repubblica in frazione di Felegara	6.4.1 Potatura rose tappezzanti	Cad	€ 45,00
	6.4.2 Concimazione aiuole	Cad	€ 20,00
	6.4.3 Scerbatura manuale	Cad	€ 25,00
	6.4.4 Sostituzione fioriture stagionali primavera/autunno mediante fornitura e messa a dimora di 3 file di fioriture annuali con sesto di impianto di 20cm, secondo le indicazioni della DL rispetto alla varietà. Piante in vasetto 8x8.	Cad	€ 245,00
	6.4.5 Trattamenti antiparassitari	Cad	€ 25,00

ART. 10 - Documentazione dell'appalto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il presente Capitolato Speciale d'appalto;
- individuazione planimetrica delle aree
- DUVRI Preliminare "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla parte di manutenzione delle aree cortilizie degli edifici scolastici.

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'Amministrazione Comunale e, comunque, nel modo che la stessa Amministrazione Comunale riterrà più conveniente.

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato e, in genere, dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d'Appalto.



Comune di Medesano

ART. 11 - Rappresentanza dell'appaltatore

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore ha l'obbligo di comunicare il nominativo del proprio rappresentante, del quale, se diverso da quello che ha sottoscritto il contratto, deve essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti spettanti a esso aggiudicatario e inerenti l'esecuzione del contratto.

L'appaltatore dovrà altresì comunicare tempestivamente alla stazione appaltante i nominativi del Direttore Tecnico dell'Appaltatore e del Referente Operativo, tramite i quali assicurerà l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio per l'intera durata del contratto.

Il Direttore Tecnico dell'Appaltatore, coadiuvato dal Referente Operativo quale interfaccia nelle operazioni di manutenzione, è il diretto interlocutore della stazione appaltante per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

La ditta appaltatrice è tenuta altresì a comunicare i nominativi dei sostituti sia del Direttore Tecnico sia del Referente Operativo, formalmente delegati dall'impresa, nelle giornate in cui, essendo in atto un servizio sul territorio, vengano a mancare i suddetti responsabili.

Il Direttore Tecnico dell'Appaltatore e il Referente Operativo possono anche essere la medesima persona, qualora in possesso di adeguata qualifica professionale.

L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza del Direttore Tecnico, del Referente Operativo e del personale dell'appaltatore, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio dell'Appaltatore deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante.

ART. 12 - Direzione dell'esecuzione, monitoraggio del servizio

L'interfaccia fra l'Appaltatore e l'Amministrazione Comunale sarà affidata al ruolo di Direttore dell'esecuzione. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione sarà comunicata all'Appaltatore all'atto della stipulazione del contratto.

Il Comune a mezzo di suo personale all'uopo incaricato avrà la facoltà di effettuare sopralluoghi all'interno delle aree oggetto di appalto, alla presenza e in contraddittorio con il Direttore Tecnico dell'Appaltatore, per monitorare la qualità del servizio di manutenzione svolto.

In caso di verifica delle prestazioni eseguite con esito negativo, salva l'applicazione delle penalità di cui al presente capitolato, l'Appaltatore deve provvedere, nel termine fissato dal Direttore dell'esecuzione, a effettuare il corretto adempimento delle prestazioni al fine di garantire il pieno rispetto delle caratteristiche del servizio previste dal contratto e della completa eliminazione degli inadempimenti e delle irregolarità.

ART. 13 - Subappalti e subcontratti

L'eventuale affidamento in subappalto di parte dei servizi è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..



Comune di Medesano

Potranno essere autorizzati subappalti ai sensi degli artt. 105 del D.lgs 50/2016, solo per una parte di servizi e per un importo non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto. E' vietato il subappalto non autorizzato.

Ogni spesa diretta o indiretta relativa o conseguente al subappalto è a totale carico dell'Aggiudicataria. Il subappaltante non può avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'ente appaltante per le obbligazioni di cui al contratto di subappalto, il quale si intende efficace esclusivamente fra le parti contraenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non concedere l'autorizzazione al subappalto, ovvero di concederla solo per periodi di tempo limitati, ove riscontri che il ricorso al subappalto per determinati servizi o in determinati periodi possa comunque influire negativamente sul buon andamento dell'appalto e comunque sempre nel rispetto della legislazione antimafia.

Nel caso in cui la Stazione appaltante dovesse risultare insoddisfatta delle modalità di esecuzione dei lavori, potrà a suo giudizio insindacabile e in qualsiasi momento anche nel corso dell'esecuzione del subappalto, procedere alla revoca dell'autorizzazione con il conseguente annullamento del subappalto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimenti.

L'Aggiudicataria rimane responsabile verso il Comune di Medesano circa il regolare espletamento dei servizi appaltati in ogni caso. L'Aggiudicataria è responsabile in solido dell'osservanza da parte dei subappaltatori, nei confronti dei propri dipendenti, delle norme del trattamento economico e normativo, previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali, in vigore nel settore afferente alla materia del subappalto e nella zona nella quale si svolgono i servizi. Prima di iniziare le prestazioni, i subappaltatori devono trasmettere, tramite l'Aggiudicataria, all'Amministrazione Comunale la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori, i subappaltatori debbono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'Aggiudicataria che ne deve assicurare la coerenza complessiva e con il proprio piano di sicurezza. Copia del piano è trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Amministrazione, e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

L'Appaltatore è obbligato a fare esplicito divieto ai suoi subappaltatori di cedere a terzi anche quote minime del contratto di subappalto e rimane comunque responsabile a tutti gli effetti del rispetto di questo divieto nei confronti dell'Amministrazione.

Tale cessione, qualora si verificasse, comporterebbe automaticamente la dichiarazione di inidoneità del subappaltatore stesso da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Sono a completo carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi circa l'osservanza, da parte di eventuali subappaltatori, della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

L'autorizzazione da parte della Stazione appaltante all'affidamento di parte delle attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti del Comune.



Comune di Medesano

ART. 14 - Controversie

La definizione delle controversie è regolata dalle norme di cui all'art. 206 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Ogni questione che dovesse insorgere tra l'Ente Appaltante e l'Appaltatore in ordine all'esecuzione degli obblighi nascenti dal presente capitolato, anche di natura patrimoniale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo competente per territorio.

In caso di divergenza nell'interpretazione del contratto o di giudizio tecnico insorta tra il Direttore dell'esecuzione del contratto e l'Aggiudicataria, il RUP è incaricato del riesame e della definizione della controversia in base ai contenuti del Codice dei contratti e del relativo regolamento attuativo.

Le domande e i reclami dell'Aggiudicataria devono essere regolarmente presentati per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto, altrimenti non sono presi in alcuna considerazione. Il Responsabile del Procedimento acquisisce la relazione del Direttore dell'esecuzione del contratto del servizio e, sentito l'Aggiudicataria, formula una proposta motivata di accordo bonario. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dalle parti e approvato dall'organo comunale competente.

Il procedimento deve essere concluso entro 60 gg dalla domanda o reclamo dell'Aggiudicataria. In ogni caso l'Aggiudicataria non può, per alcun motivo, sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il Foro competente è quello di Parma.

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione Comunale e l'Aggiudicataria, sia nel corso della validità dell'Appalto sia successivamente, per l'applicazione delle disposizioni contenute nella presente sezione, qualunque sia la loro natura: giuridica, tecnica, amministrativa o economica, saranno definite in base alla legge.

ART. 15 - Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni, si applica nei casi e con le forme previste dall'art. 108 del d.lgs 50/2016, oltre che dagli articoli 1453 e ss. del codice civile.

Ai fini dell'applicazione delle norme suddette si considera grave inadempimento contrattuale:

- a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Direttore dell'esecuzione;
- b) abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;
- c) subappalto del servizio, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;
- d) cessazione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;



Comune di Medesano

e) sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta dovesse abbandonare il servizio prima della scadenza convenuta, l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando alla Ditta inadempiente, a titolo di penale, la maggior spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi a altra ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

A fronte della risoluzione del contratto, l'Aggiudicataria non può vantare alcuna pretesa di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora la stazione appaltante intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato. La stazione appaltante è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

La stazione appaltante può recedere dal contratto, oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti, nelle seguenti eventualità non imputabili all'Appaltatore:

1. per motivi di pubblico interesse, con le modalità previste dalla normativa vigente;
2. in qualsiasi momento avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 1464 del Codice Civile.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora la stazione appaltante intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato. La stazione appaltante è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

ART. 16 - Garanzia definitiva

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva. L'importo della garanzia è pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se il ribasso offerto dall'aggiudicatario è superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); se il ribasso offerto è superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da un'impresa bancaria o assicurativa o da un intermediario finanziario autorizzato, nelle forme di cui all'Articolo 93, comma 3, del d.lgs 50/2016, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, La garanzia deve prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, in conformità all'articolo 103, commi 4, 5 e 6, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.



Comune di Medesano

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di corretta esecuzione del servizio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 se, in corso d'opera, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi del combinato disposto degli articoli 48, comma 5, e 103, comma 10, del Codice dei contratti.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 17 – Riduzione delle garanzie

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, come richiamato dall'articolo 103, comma 1, del d.lgs 50/2016, l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.

Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit(EMAS), ai sensi del regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.



Comune di Medesano

Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento(CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.

Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

ART. 18 – Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore e responsabilità

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice dei contratti:

L'appaltatore si assume ogni onere e rischio inerente l'affidamento in capo del servizio oggetto dell'appalto e si assume ogni responsabilità derivante dal non corretto svolgimento dello stesso, per proprie deficienze, negligenze, comprese quelle del personale impiegato nell'esecuzione del servizio.

L'appaltatore si assume inoltre tutte le responsabilità civili e penali per infortuni e per danni arrecati a terze persone e cose, tenendo indenne il Comune di Medesano per ogni responsabilità diretta o indiretta.

L'aggiudicatario è unico responsabile in caso di eventuale inosservanza delle norme in materia di sicurezza. L'appaltatore assume ogni responsabilità circa l'organizzazione e la prestazione del servizio reso dal proprio personale.

All'appaltatore è fatto obbligo di contrarre, e di mantenere efficace per tutta la durata dell'appalto, le seguenti coperture assicurative:

per i danni cagionati a terzi, non conseguenti alla circolazione di eventuali veicoli impiegati nel servizio soggetti all'assicurazione obbligatoria ex legge.

Polizza di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera con i seguenti massimali minimi:

- sezione RCT massimale unico non inferiore ad € 3.000.000,00
- sezione RCO massimale € 3.000.000,00

La polizza dovrà contemplare espressamente le seguenti estensioni di garanzia attività presso terzi;

- danni a cose nell'ambito di esecuzione dei lavori;
- danni ad impianti e condutture sotterranee;



Comune di Medesano

- danni da inquinamento accidentale, con un massimale non inferiore ad € 150.000,00
- danni da incendio
- danni a cose in consegna e custodia
- danni da interruzione o sospensione di attività di ogni tipo con un massimale non inferiore ad € 150.000,00
- danni provocati a terzi, compreso inquinamento ambientale, conseguenti ad operazione e trattamento con impiego di prodotti fitosanitari, per il diserbo per la concimazione, eseguite a mano o con l'impiego di veicoli attrezzati. Relativamente ai danni da responsabilità civile ambientale l'estensione dovrà avere un massimale non inferiore ad € 150.000,00.

Qualora l'appaltatore impieghi per l'espletamento del servizio veicoli soggetti all'assicurazione obbligatoria ex lege, e fatto obbligo allo stesso attivare la copertura prevista dal decreto legislativo 7 settembre 2005, nr. 209 Titolo X e s.m.i, per un massimale non inferiore al minimo di legge stabilito per la categoria di veicolo impiegato.

L'inefficacia dei contratti assicurativi non potrà in alcun modo essere opposta alla stazione appaltante e non costituirà esimente del l'appaltatore per le responsabilità ad esso imputabili secondo le norme dell'ordinamento vigente.

Qualora l'importo del risarcimento spettante a terzi ecceda i massimali della polizza sottoscritta la differenza resterà ad intero ed esclusivo carico della ditta affidataria del servizio. Eventuali scoperte o franchigie previste dalla polizza di responsabilità civile non potranno in alcun modo essere poste o considerate a carico della Stazione Appaltante e del danneggiato.

L'Appaltatore si assumerà a proprio carico l'onere di manlevare la Stazione Appaltante da ogni azione che possa essere intentata nei confronti della stessa per danni arrecati a terzi o dipendenti in relazione allo svolgimento del servizio.

La Stazione Appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'Appaltatore durante l'esecuzione del servizio.

La presentazione della polizza condiziona la stipulazione del contratto e la mancata presentazione sarà motivo di revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

In caso di danni arrecati a terzi, l'Impresa aggiudicataria dovrà darne immediata notizia al Comune di Medesano, fornendo dettagliati particolari.

L'aggiudicatario è tenuto a documentare al Servizio competente, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio del servizio, l'adempimento di tali obblighi assicurativi.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di corretta esecuzione del servizio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato;

Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile-



Comune di Medesano

Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

La garanzia, prestata dall'appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Il fatto che prestazioni previste siano state eseguite alla presenza di dipendenti del Committente non costituirà ragione per esimere l'Appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, nel caso questi non fossero conformi a quanto richiesto dal Direttore dell'Esecuzione, essendo egli garante di ogni difetto nelle prestazioni e lavori che fanno parte dell'appalto.

Pertanto l'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente -tanto verso il Committente che verso i terzi - di tutti i danni di qualsiasi natura, che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, ed anche come semplice conseguenza dei lavori stessi.

CAPO III – TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 19 - Consegna delle aree e inizio del servizio

La consegna del servizio potrà avvenire anche sotto riserva di legge e l'impresa aggiudicataria dovrà avviare il servizio, su richiesta della stazione appaltante, anche in pendenza della stipula del contratto sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs 50/2016. In tal caso, la data in cui la consegna dovrà risultare da specifico verbale sottoscritto dal responsabile del servizio del Comune di Medesano o dal Direttore dell'esecuzione e dal legale rappresentante dell'aggiudicatario.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10, decorso inutilmente il quale l'appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto e la stazione appaltante trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei servizi, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito ai servizi, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà iniziare i servizi non oltre 7 giorni dalla data del verbale di consegna e comunque in conformità agli ordini impartiti dalla Direttore dell'esecuzione e in caso di ritardo sarà applicata la penale di cui all'art. 16.



Comune di Medesano

Qualora il ritardo superasse 10 (dieci) giorni dalla data del verbale anzidetto l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione, salvo i maggiori danni.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere all'affidamento del servizio, in pendenza del contratto, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016.

ART. 20 - Cronoprogramma esecutivo e rapporti periodici

Prima dell'inizio dei servizi, la Ditta sottopone ad approvazione della Direzione dell'Esecuzione un cronoprogramma previsionale dei servizi su base annua. Tale programma sarà coerente con la stagionalità dei servizi da effettuare e con le specifiche disposizioni del presente Capitolato d'appalto. Lo stesso deve prevedere la realizzazione di tutte le categorie di lavorazioni previste nel contratto, con le previsioni circa il periodo di esecuzione.

Una volta approvato, il programma esecutivo dei servizi può essere modificato o integrato dalla stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione dei servizi stessi.

L'impresa appaltatrice è tenuta a presentare ogni quindici giorni al Direttore dell'esecuzione la rendicontazione dei servizi eseguiti nelle due settimane antecedenti.

Per i servizi aggiuntivi richiesti dalla Stazione appaltante la ditta appaltatrice dovrà redigere apposita quantificazione preliminare (preventivo) economicamente valutati sulla base dell'elenco prezzi unitari allegato al presente CSA; a servizi ultimati dovrà parimenti essere fornita contabilità finale dettagliatamente rendicontata.

ART. 21 - Penali in caso di ritardo ed esecuzione d'ufficio

Nel caso di ritardo superiore a 7 giorni rispetto ai termini indicati nei programmi esecutivi del servizio che la ditta appaltatrice fornisce alla stazione appaltante, oppure rispetto ai tempi pattuiti dal Direttore dell'esecuzione con ordini di servizio, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale annuo.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei servizi rispetto alla data fissata dall'Amministrazione Comunale per la consegna degli stessi;
- b) nell'esecuzione dei servizi a seguito di emissione di un ordine di servizio;
- c) rispetto ai termini imposti dall'Amministrazione comunale per il ripristino di lavori non accettabili o di danneggiamenti;
- d) rispetto ai termini fissati per le opere migliorative eventualmente offerte in sede di gara.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del Direttore d'esecuzione immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.

L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 % (dieci per cento) dell'importo contrattuale;



Comune di Medesano

se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

In caso di **danni**, accertati a insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione, ad alberi, arbusti, arredi e impianti di irrigazione nel corso nelle normali operazioni di manutenzione, **fermo restando l'obbligo di ripristino a cura e spese dell'Appaltatore del danno occorso**, potrà essere applicata una penale quantificata, di volta in volta, in relazione al bene danneggiato nonché al tipo e all'entità del danno.

Nel caso di non ottemperanza alle prescrizioni di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008 sarà applicata una penale secondo quanto descritto:

- a. operatore non a norma con i dispositivi di protezione individuale o che non li indossa continuativamente o correttamente: € 30,00 (trenta) per persona al giorno;
- b. operatore che esegue operazioni a rischio: € 50,00 (cinquanta) per persona al giorno;
- c. macchina operatrice o attrezzatura non a norma: € 100,00 (cento) per mezzo al giorno, fatto salvo l'allontanamento delle stesse;

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione dall'importo netto dei servizi in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

ART. 22 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei servizi, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla direzione dell'esecuzione o concordati con questa;
- b) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- c) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

CAPO IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 23 - Prescrizioni in materia di salute e sicurezza.

L'Amministrazione Comunale considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni d'ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché di tutela



Comune di Medesano

dell'ambiente. Quanto indicato (incluse le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto.

L'Appaltatore rimane, nei confronti dell'Amministrazione Comunale committente, unico responsabile di eventuali procedure esecutive subappaltate per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge; l'Amministrazione Comunale potrà far annullare il subappalto per incompetenza o indesiderabilità giustificata del subappaltatore, senza in questo essere tenuta ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

In considerazione del fatto che presso le aree di lavoro potranno essere presenti rischi interferenziali fra operatori dell'appaltatore (o suoi subappaltatori) e soggetti terzi, l'Amministrazione Comunale si impegna alla redazione di un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Tale DUVRI verrà successivamente integrato dalla società che ha in gestione le strutture di svolgimento dell'appalto, con una valutazione dettagliata dei rischi interferenti presenti nei luoghi.

L'Appaltatore riceverà tale integrazione e sarà tenuto, entro 10 giorni dalla data di ricezione, a restituirla all'Amministrazione Comunale controfirmata per accettazione.

Le parti si danno reciprocamente atto che le determinazioni del corrispettivo (vedi art. 2) e lo studio delle sue componenti sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento e approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Inoltre si richiede una informazione integrativa particolare, rivolta al personale impiegato nell'appalto, relativa a tutte le attività da espletare negli specifici luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme



Comune di Medesano

contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte in subappalto, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Amministrazione Comunale in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale eventuale necessità verrà data evidenza nel DUVRI ricognitivo.

L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore.

L'Amministrazione Comunale si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

L'Appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono i lavori ed i servizi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore si obbliga anche a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere qualora risultino inadempimenti nel versamento dei contributi previdenziali come previsto dalla normativa vigente.

Tutto ciò sino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna alla Stazione appaltante neanche a titolo di risarcimento danni.

L'Impresa aggiudicataria dovrà eseguire le prestazioni con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato numericamente e qualitativamente in relazione alle necessità ed agli obblighi assunti.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso della idoneità specifica alla mansione e dovrà essere formato e informato sui rischi specifici di mansione e dovrà inoltre istruire il proprio personale al fine di:

- segnalare immediatamente agli organi competenti le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- non prendere ordini da estranei nell'esecuzione del servizio;
- non chiedere compensi o regalie.



Comune di Medesano

In ogni momento la Committente potrà disporre per l'accertamento dei requisiti di cui sopra.

L'Impresa aggiudicataria deve fornire l'elenco scritto del personale addetto al servizio con relativa qualifica e deve impegnarsi a comunicare tempestivamente (entro 24 ore) per iscritto le variazioni che dovessero verificarsi nel corso di esecuzione del contratto.

Il personale dell'Impresa durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto deve indossare un abito da lavoro con caratteristiche di alta visibilità, deve essere munito di tesserino di riconoscimento e deve sempre tenere un contegno irreprensibile nei rapporti con il personale della Committente.

Prima dell'inizio del servizio, l'Impresa dovrà nominare un proprio Referente Operativo (di cui all'art. 11 del presente C.S.A.) che dovrà essere sempre reperibile sul luogo dove si svolgono le prestazioni in modo da poter ricevere le istruzioni impartite dall'Amministrazione Comunale.

Il personale addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale allontanare dal servizio il personale che durante lo svolgimento del servizio abbia tenuto un comportamento palesemente in contrasto con le norme di sicurezza o con le prescrizioni previste dal DUVRI.

Nel caso in cui la Committente dovesse rilevare inadempienze riguardanti i requisiti di idoneità alla mansione e di formazione previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, sarà applicata, ogni volta, la sospensione del lavoratore fino a dimostrazione dell'avvenuto possesso dei requisiti richiesti.

Il personale dell'impresa deve mantenere in servizio un contegno corretto e deve uniformarsi alle disposizioni emanate dalla stazione appaltante in materia di igiene e di sanità e agli ordini impartiti dall'impresa stessa.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
- durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
- è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

STATO DELLE MACCHINE

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

INFORTUNI O INCIDENTI



Comune di Medesano

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Amministrazione Comunale per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

SANZIONI

L'Amministrazione Comunale potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento del Direttore Tecnico, del Referente Operativo, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione dei lavori;
- rescissione del contratto, ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

In caso di sciopero del personale addetto o in presenza di altre cause di forza maggiore, l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione alla stazione appaltante, impegnandosi comunque ad assicurare tutti i servizi d'emergenza.

ART. 24 - Piani di sicurezza, DUVRI Ricognitivo

Con la presentazione dell'offerta la Ditta aggiudicataria assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal DPR 547/55, dal DPR 164/56 e dal DPR 302/56, dal D.Lgs. 277/91, dal D.Lgs. 81/2008, dal D.Lgs.242/96 ecc.

Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Impresa, restandone sollevate l'Amministrazione Comunale indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

L'Appaltatore rimane obbligato ad osservare e far osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica.

DUVRI RICOGNITIVO

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti e misure di adozione per eliminare le interferenze dovrà essere redatto prima dell'avvio del servizio.

I lavori affidati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.



Comune di Medesano

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

a) Sicurezza sul luogo di lavoro

L'Appaltatore è obbligato a fornire al Committente, entro 30 giorni dall'affidamento, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

b) Valutazione rischi interferenti

Il Comune ha predisposto un DUVRI Ricognitivo secondo quanto previsto dall'art.26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. .

Il DUVRI Ricognitivo sarà integrato da parte della società che ha in gestione le strutture di svolgimento dell'appalto, secondo quanto riportato nell'art. 23) e di seguito ribadito, e in questa versione integrata dovrà essere puntualmente rispettato dall'Appaltatore.

c) Documentazione sulla Sicurezza

L'Appaltatore, entro 10 giorni dalla ricezione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà ritrasmettere copia del DUVRI definitivo, controfirmata per accettazione, all'Amministrazione Comunale, nella figura del Responsabile di Procedimento.

L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'affidamento e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al Committente nella figura del Responsabile di Procedimento il Piano di sicurezza/estratto della valutazione dei rischi, a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, contenente almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice degli interventi, che comprendono:
- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e operativa;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte nelle aree oggetto di intervento dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio, ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del responsabile dell'intervento e del caposquadra-preposto;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti nelle aree oggetto di intervento per conto della stessa impresa;



Comune di Medesano

- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte nelle aree oggetto di intervento da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività svolte nelle aree oggetto di intervento, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco di eventuali opere provvisoriale di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nelle aree oggetto di intervento;
- l'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi utilizzati nelle aree oggetto di intervento con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- le PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA, elaborate a partire dalle Linee Guida ricevute, contenenti l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati nelle aree oggetto di intervento;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati nelle aree oggetto di intervento.

Tutte le Imprese, regolarmente autorizzate, che hanno acquisito un regolare contratto di appalto dovranno presentare al Responsabile Unico di Procedimento il proprio Piano di sicurezza/estratto della valutazione dei rischi, relativo alle lavorazioni oggetto dell'appalto, contenente inoltre i dati identificativi ed assicurativi dell'impresa nonché le schede dei mezzi impiegati.

L'Appaltatore, è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81/08.

Tutta la documentazione sulla sicurezza presentata dovrà essere redatta in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il responsabile incaricato per l'appalto è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

ART. 25 - Programma del servizio

In genere l'appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori e i servizi nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché ciò, a insindacabile giudizio della stazione appaltante, non risulti pregiudizievole alla buona riuscita del servizio e agli interessi dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva comunque il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro o servizio entro un prestabilito termine o di disporre l'ordine di esecuzione nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Ogni iniziativa non prevista o autorizzata eseguita dalla ditta appaltatrice, non sarà oggetto di compenso aggiuntivo.



Comune di Medesano

ART. 26 - Ordini di servizio

Gli ordini di servizio sono vincolanti: la loro esecuzione deve avvenire nei modi e nei tempi indicati sull'ordine di servizio stesso, pena l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato.

Gli Ordini di Servizio, le istruzioni e prescrizioni del Direttore dell'Esecuzione e/o del Responsabile Unico del Procedimento dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme del Capitolato Speciale di Appalto e della normativa di riferimento.

L'Appaltatore dovrà recarsi all'Ufficio del Direttore dell'Esecuzione o del Responsabile Unico del procedimento, nei giorni o nelle ore che saranno indicati, per ricevere le istruzioni sullo sviluppo dei lavori.

Resta comunque fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

CAPO V – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

ART. 27 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al contratto e al presente Capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono:

- a. l'esecuzione a regola d'arte del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'Esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali;
- b. ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità del servizio da eseguire per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere stesso;
- c. l'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
- d. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compresa la raccolta e lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte o rifiuti urbani;
- e. la fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso e segnaletica cantiere, compreso eventuali fanali di segnalazione notturna nei punti interessati dai servizi, e di quanto altro indicato dal regolamento di esecuzione del codice della strada, e a quanto richiesto dalle Circolari del Ministero Lavori Pubblici a scopo di sicurezza, compreso l'illuminazione notturna del cantiere;
- f. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei servizi tenendo a disposizione del Direttore del Servizio disegni e tavole per gli opportuni raffronti e controlli;
- g. l'idonea protezione dei materiali ed essenze impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori;
- h. l'adozione, nel compimento di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi



Comune di Medesano

e dei terzi, nonché a evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei servizi;

- i. le spese, le opere e i servizi necessari per lo sgombero del cantiere.

ART. 28 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi - nessuna eccettuata - sono a carico dell'Impresa appaltatrice. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti, ecc.

L'I.V.A. nella misura e in quanto dovuta, è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti sia indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

ART. 29 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto da parte dell'Appaltatore sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'art.106 D.Lgs 50/2016.

ART. 30 - Contestazioni in contraddittorio, risoluzione bonaria controversie

Qualora insorgano controversie relative all'interpretazione del presente Capitolato Speciale d'Appalto, del contratto, ovvero all'esecuzione dei lavori, le parti ne danno comunicazione al Responsabile del Procedimento.

Si procede alla soluzione delle controversie in via amministrativa a norma del regolamento vigente.

Le domande e i reclami dell'Impresa devono essere presentati e iscritti nei documenti contabili nei modi e nei tempi previsti dalla Legislazione vigente.

Tutte le controversie fra l'Amministrazione e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione degli interventi sia al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono devolute esclusivamente all'Autorità giudiziaria.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra esposte, ivi compresa l'inosservanza dei termini perentori, comporta la decadenza dalle pretese.

CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 31 - Servizi oggetto dell'appalto e servizi a richiesta

SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto (servizi fissi di manutenzione annuale), l'Amministrazione Comunale corrisponderà all'Impresa appaltatrice un corrispettivo trimestrale calcolato sulla base dei servizi effettivamente svolti così come risulta dai report di rendicontazione dei servizi eseguiti validati dal Direttore del Servizio.



Comune di Medesano

La misurazione e la valutazione di tali servizi sono effettuate secondo le specificazioni date dalle singole voci di elenco fornite negli elaborati di gara.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016 e le condizioni previste dal presente Capitolato.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Sarà possibile procedere annualmente all'inserimento di nuove aree, o alla loro esclusione per affidamento in sponsorizzazione, con il contestuale aggiornamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria.

Il Responsabile del procedimento provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione delle suddetto aggiornamento. Qualora l'Appaltatore non condivide l'esito degli accertamenti effettuati dal Responsabile del procedimento, dovrà far pervenire allo stesso le proprie osservazioni entro 5 giorni lavorativi, alle quali il Responsabile del procedimento risponderà tempestivamente.

Decorso tale periodo si intende tacitamente accettato da parte dell'appaltatore l'esito degli accertamenti effettuati sulle questioni proposte.

La decisione finale del Responsabile del procedimento non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

L'importo lavori potrà essere variato in più o in meno in base alle variazioni del patrimonio verde da sottoporre a manutenzione secondo quanto detto precedentemente.

Qualora singole componenti del servizio non venissero effettuate, o venissero effettuate in misura minore, il relativo corrispettivo sarà proporzionale alle singole parti di servizio reso.

L'impresa aggiudicataria assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del contratto nelle forme e modalità previste dalla L. 13.8.2010, n. 136 e s.m.i. e si impegna a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa della propria situazione.

Nel caso di inadempienza dell'impresa aggiudicataria a tali obblighi la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo raccomandata a/r o posta PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

SERVIZI A RICHIESTA

I servizi a richiesta saranno valutati a misura e quantificati sulla base dell'elenco prezzi unitari di cui all'art. 9), a cura dell'appaltatore su richiesta del Direttore d'esecuzione cui sarà applicato il medesimo ribasso offerto in sede di gara per l'esecuzione dei servizi fissi di manutenzione annuale. Qualora i servizi richiesti non fossero previsti all'interno del suddetto EPU, la ditta Appaltatrice fornirà uno specifico preventivo, il quale dovrà essere validato e accettato dalla Stazione Appaltante prima della realizzazione.



Comune di Medesano

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Gli oneri per la sicurezza, per la parte prevista a misura sono compresi percentualmente nelle voci di elenco prezzi.

Nell'eventualità in cui fossero richiesti servizi a corpo, la contabilizzazione e la liquidazione dei servizi verrà effettuata a lavori ultimati.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto, sotto le norme stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

ART. 32 - Pagamenti

Le fatture in formato elettronico, dovranno essere redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni servizio.

La stazione appaltante provvede ai pagamenti a mezzo mandato esigibile presso il proprio Istituto Cassiere della stazione appaltante, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle suddette fatture, comprovata dall'apposizione del timbro a calendario sulle fatture stesse, previo accertamento della regolarità contributiva dell'Appaltatore.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio ovvero le modalità di fatturazione, notificati all'Impresa a mezzo raccomandata a/r, fax o e-mail, determinano la sospensione del termine di pagamento di cui al precedente comma, relativamente alla fattura contestata.

La sospensione del termine di pagamento delle fatture si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del Direttore dell'esecuzione, attestante l'avvenuto adempimento da parte dell'Appaltatore.

ART. 33 - Prezzi e revisione prezzi

I prezzi comprendono e compensano tutte le prestazioni, forniture principali, accessorie e complementari, mano d'opera, noleggi, attrezzature e impianti, opere provvisorie, apprestamenti e impianti, necessari per l'esecuzione dei servizi previsti a regola d'arte, nei tempi e modi previsti dal contratto e dal Capitolato speciale, nel rispetto delle norme di sicurezza.

I prezzi per ciascuna fornitura e lavorazione comprendono inoltre gli oneri conseguenti all'esecuzione di tutti i rilievi, tracciamenti e misurazioni, nonché tutti gli oneri a vario titolo previsti nella documentazione d'appalto, l'utile dell'Impresa e ogni altro onere o spesa posti a carico della stessa.

Il corrispettivo dell'appalto rimarrà invariato per tutto il periodo di validità del contratto, fatte salve le previsioni dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (modifica dei contratti durante il periodo di efficacia) e fatti salvi i prestabiliti incrementi o diminuzioni.



Comune di Medesano

Il prezzo di aggiudicazione rimarrà invariato per il primo anno di validità del contratto, e potrà successivamente, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, a richiesta documentata dell'aggiudicatario, essere soggetto a revisione periodica annuale sulla base di una istruttoria condotta dal responsabile del servizio. In mancanza di pubblicazione da parte dell'ISTAT dei costi standardizzati dei servizi, si procederà alla revisione nel limite massimo del 75% dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicato dallo stesso Istituto e relativo al mese di inizio del servizio.

L'istanza di revisione dovrà pervenire almeno tre mesi prima della scadenza dell'annualità.

Le variazioni del corrispettivo dipendenti da maggiori o minori prestazioni richieste dal committente devono risultare da accordi scritti tra l'Amministrazione Comunale e l'Aggiudicatario formalizzati prima dell'esecuzione: solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento del corrispettivo concordato, prendendo come base di calcolo l'elenco prezzi allegato al presente capitolato.

ART. 34 - Sopralluoghi e accertamenti preliminari

Prima di procedere all'esecuzione dei lavori l'Impresa appaltatrice deve procedere a effettuare un sopralluogo accurato alle aree oggetto degli interventi.

Il sopralluogo deve consentire di verificare preliminarmente gli ambiti fisici di lavoro e di accertare la presenza di eventuali ostacoli alle lavorazioni.

ART. 35 - Organizzazione del servizio

Successivamente agli adempimenti previsti di cui agli articoli precedenti del presente capitolato, l'Impresa deve pervenire alla migliore organizzazione logistica per l'esecuzione dei servizi oggetto di appalto.

Durante l'esecuzione dei servizi va evitato, e se non possibile diversamente, segnalato, in particolare il deposito a terra di materiali appuntiti, sporgenti, taglienti o comunque pericolosi.

A questo proposito in caso di nevicite che possono occludere alla vista i materiali pericolosi citati, oppure le aree escluse dalla circolazione pedonale e veicolare, l'Impresa ha l'obbligo di provvedere a una immediata e più efficiente segnalazione degli stessi.

Tutte le risulite delle lavorazioni (taglio erba, potature siepi e alberature) devono sempre essere rimosse entro la giornata lavorativa in cui sono state prodotte e conferite nell'apposito Centro di raccolta Comunale o in siti di compostaggio salvo diversi accordi con il Direttore d'esecuzione

ART. 36 - Limitazioni alla circolazione pedonale e veicolare-segnaletica

Nel caso in cui si debba procedere a effettuare limitazioni alla circolazione pedonale, l'Impresa deve predisporre l'installazione dell'idonea cartellonistica di segnalazione a norma con il Codice della Strada e suo Regolamento di Attuazione prima dell'inizio degli interventi, nonché di tutti gli elementi infrastrutturali (per esempio passerelle e piastre per il transito di emergenza, ecc.) eventualmente necessari.



Comune di Medesano

Nel caso in cui si debba procedere a una limitazione della circolazione veicolare pubblica, l'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare e concordare, almeno 10 giorni prima dell'avvio delle lavorazioni, al Direttore dell'Esecuzione l'esatta ubicazione e tipologia di interventi in modo da consentire la richiesta ed emissione delle Ordinanze di circolazione stradale previste dalle vigenti normative, oltre agli obblighi di idonea segnalazione previsti dal comma precedente, ha il compito di assicurare, tramite il collegamento diretto e coordinato con gli organi pubblici di vigilanza (per es. tramite il servizio di Polizia Municipale), il mantenimento di un sufficiente livello di flusso veicolare, in relazione alle varie condizioni di traffico.

Tutti i segnali adottati dovranno essere rigorosamente conformi a tipi e dimensioni prescritti dal regolamento di esecuzione del codice della strada, e a quanto richiesto dalle Circolari del Ministero Lavori Pubblici.

ART. 37 -Trattamento dati personali

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali rientranti nel servizio oggetto del contratto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196. Tali dati potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/03, con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza ed alla adozione delle prescritte misure di sicurezza.

L'appaltatore non è autorizzato alla riproduzione, diffusione o comunicazione a terzi dei dati suddetti se non per le finalità sopra descritte, fatti salvi i casi di estrema necessità in cui la comunicazione è indispensabile per la tutela dell'incolumità (ad es. comunicazione di dati a strutture sanitarie in caso di infortuni, incidenti, ecc.).

L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali alla stazione appaltante prima della stipula del contratto e a rendere edotti i propri collaboratori ed operatori dei contenuti delle suddette norme, fermo restando che gli stessi operano sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità.

ART. 38 -Clausole finali

L'Appaltatore dichiara di aver preso piena visione di tutti i documenti che regolano il presente capitolato, di ritenerli adeguati e di accettarli espressamente in modo integrale ed incondizionato.

L'Appaltatore inoltre dichiara di riconoscere e di approvare ai sensi e per effetto degli art. 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate in tutti gli articoli del presente Capitolato speciale d'appalto.

L'Appaltatore infine dichiara di aver preso piena visione ed aver effettuato tutti i sopralluoghi necessari ed aver visionato i beni oggetto dell'appalto e l'attuale sistema informatico ed informativo in uso presso la Stazione appaltante.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa esplicito riferimento alle specifiche disposizioni contenute nelle norme e regolamenti vigenti in materia.

Tutte le controversie che non potranno essere definite in via amministrativa saranno deferite al Giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Parma.



Comune di Medesano

CAPO VII – NORME TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

ART. 39 -Sfalcio dei tappeti erbosi

Tra le operazioni colturali che interessano il tappeto erboso, il taglio rappresenta quella più importante, in quanto influisce sulla bellezza, la salute e la longevità del prato. Il taglio periodico del tappeto erboso è fondamentale sia per il mantenimento di una adeguata altezza dell'erba, in base allo scopo estetico e funzionale previsto, sia perché rende il tappeto erboso più vigoroso, uniforme e denso.

La frequenza di taglio dipende dal ritmo di crescita del tappeto erboso, che varia in funzione delle specie che costituiscono il prato, delle sue condizioni di salute, della stagione, della quantità di concimi distribuiti e della quantità di acqua apportata.

Di norma i tagli dell'erba saranno eseguiti tra marzo e novembre. Sarà cura della ditta appaltatrice, tenuto conto del numero annuo di sfalci richiesti, dell'andamento stagionale e delle condizioni di crescita del prato, valutare i momenti più opportuni per l'esecuzione dello sfalcio, avendo come obiettivo quello di mantenere le aree verdi in gestione nelle migliori condizioni di salute, di decoro e di fruibilità.

Immediatamente prima di ogni intervento si provvederà alla raccolta dei materiali estranei (sassi, lattine, vetri, carta, ecc.). Nel caso di presenza di rifiuti speciali o di grosse dimensioni sarà cura dell'impresa segnalarne la presenza al Direttore dell'esecuzione.

Lo sfalcio dovrà essere eseguito con mezzi a norma, idonei alle condizioni locali e generali dell'area in cui si interviene e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso e che garantiscano assoluta omogeneità di altezza su tutto il manto.

In particolare dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- gli sfalci dovranno essere eseguiti con erba non bagnata;
- l'altezza dell'erba non può essere ridotta a meno di 4 cm.
- il taglio dell'erba deve essere netto, evitando sfilacciamenti e schiacciamenti del prato;
- l'altezza di taglio deve essere uniforme su tutta la superficie interessata evitando di lasciare ciuffi d'erba non tagliati o aree decorticate.

Le rifilature dei prati intorno al colletto delle piante e in prossimità dei cordoli delle aiuole dovranno essere effettuate utilizzando attrezzature a mano, senza danneggiare in alcun modo i tronchi, gli arbusti, i manufatti e gli impianti di irrigazione presenti. Eventuali lesioni o danneggiamenti devono essere prontamente riparate o segnalate al Direttore dell'esecuzione per la valutazione economica del danno a carico dell'impresa.

Nel caso che condizioni meteorologiche avverse si protraessero nel tempo e, bloccando l'attività operativa non consentissero il mantenimento dei risultati stabiliti in una determinata zona di intervento, la Ditta è obbligata, alla ripresa delle operazioni, ad intensificare l'attività al fine di attuare l'intero intervento entro 5 giorni solari.

Lo sfalcio potrà quindi essere eseguito con raccolta del materiale di risulta, dove si provvederà alla rimozione e all'allontanamento del materiale vegetale contestualmente al taglio, con conferimento delle risulte presso il centro di raccolta comunale o siti di compostaggio oppure senza raccolta delle risulte, provvedendo alla triturazione molto minuta dei residui di sfalcio con apposita attrezzatura da mulching e alla loro distribuzione



Comune di Medesano

uniforme su tutta la superficie di intervento, onde consentirne la mineralizzazione in luogo. Sono da evitare, però sia dannosi processi degenerativi del prato, sia situazioni antiestetiche di disordine.

ART. 40 - Concimazioni

Eventuali straordinarie concimazione dei prati, delle siepi e delle aiuole fiorite è importante per assicurare alle piante il nutrimento necessario per la crescita e lo sviluppo.

CONCIMAZIONI DEI PRATI: la concimazione del tappeto erboso deve essere effettuata con concime granulare ternario (NPK) a lenta cessione in ragione di 30 g/mq. La concimazione deve avvenire dopo il taglio, spargendo il concime meccanicamente o manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta. Ogni concimazione deve essere seguita da una abbondante irrigazione. La concimazione dei prati deve essere eseguita nel mese di aprile e/o fine settembre.

CONCIMAZIONE DI SIEPI, ARBUSTI E ROSETI: la concimazione degli arbusti deve avvenire con concime granulare ternario (NPK) a lenta cessione in ragione di 50 g/mq, salvo diversa indicazione. L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'incidenza della chioma e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura. Ogni concimazione dovrà essere seguita da una abbondante irrigazione. La concimazione dovrà avvenire nel periodo febbraio-aprile salvo diversa indicazione da parte del Committente.

Il tipo di concime da impiegare sarà proposto dall'impresa appaltatrice e approvato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 41 -Potatura di rose e roseti

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere i roseti nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto, di sviluppo e dimensione delle piante, al fine di assolvere pienamente alla funzione ornamentale d'arredo urbano.

Con la potatura invernale si dovranno eliminare tutti i rami secchi, malati e/o danneggiati, compresi quelli lignificati più vecchi. Su indicazioni del Comune si dovrà inoltre contenere lo sviluppo del cespuglio con tagli di raccorciamento dei rami adeguati alle caratteristiche delle cultivar e alle condizioni del luogo.

Con la potatura verde (epoca: da fine luglio a metà agosto in funzione dell'andamento della prima fase di fioritura) si praticheranno tagli di spuntatura dei rami fuori sagoma e verrà contenuta la vegetazione che interferisce lateralmente con il transito.

Per quanto riguarda le attrezzature, è ammesso esclusivamente l'uso di forbici, forbicioni e troncaremi. L'uso di attrezzature meccaniche quali tosasiepi elettrici o a motore potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione del Committente. Gli attrezzi dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.

Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri per il trasporto e il conferimento presso il centro di raccolta comunale o siti di compostaggio.

ART. 42 – Potatura di siepi, arbusti e piccoli alberelli

Gli interventi di potatura delle siepi (elementi longitudinali in forma libera oppure obbligata) e degli arbusti (isolati o in gruppi) e di piccoli alberelli prevedono l'esecuzione



Comune di Medesano

di tutte le operazioni necessarie a mantenerli nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale.

Indipendentemente dalle attrezzature impiegate, esse dovranno essere ben affilate, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.

Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri per il trasporto e il conferimento presso il centro di raccolta comunale o siti di compostaggio.

POTATURA SIEPI. La potatura delle siepi prevede il raccorciamento della vegetazione in corrispondenza del precedente taglio, in modo che la siepe mantenga dimensioni pressoché costanti. Contestualmente dovranno essere eliminate le parti morte e/o degradate.

In particolare:

- **Siepi in forma obbligata.** Le potature dovranno essere eseguite sui tre lati della siepe, mediante tosasiepi elettrici o a motore, con rifilatura tramite forbici.
- **Siepi in forma libera.** La potatura deve mantenere l'aspetto e la forma tipica delle diverse specie che compongono la siepe mista. In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente siepi libere in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non diversamente richiesto dal Committente. Le potature dovranno essere eseguite sui tre lati della siepe, mediante l'uso di forbici, forbicioni e troncaremi. L'uso di attrezzature meccaniche quali tosasiepi elettrici o a motore potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione del Committente.

POTATURA ARBUSTI SINGOLI o A GRUPPI. La potatura deve essere eseguita in modo adeguato al mantenimento del portamento caratteristico della specie, favorendo altresì un sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste nella selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati.

In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente cespugli e macchie in forma libera in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non diversamente richiesto dal Committente.

Ogni potatura dovrà essere effettuata con tempistica ed epoca che rispetti il miglior stato vegetativo delle singole essenze.

ART. 43 – Spollonatura e spalcatura

Per spollonatura deve intendersi la rimozione di quei germogli, denominati polloni, che si formano alla base degli alberi (sia in area verde sia all'interno dei tornelli in area pavimentata).

L'operazione deve essere eseguita effettuando il taglio a filo terra, evitando il rilascio di monconi di ramo. È indicato l'uso del decespugliatore a filo, inclusi i previsti dispositivi di sicurezza. È vietato l'uso del decespugliatore con lama o di altri dispositivi e sistemi che possano in qualche modo arrecare danno agli alberi.

La spollonatura deve essere effettuata per il periodo da aprile a ottobre, in concomitanza di ogni taglio d'erba eseguito nella medesima zona manutentiva. L'intervento è comprensivo di pulizia, raccolta e smaltimento del materiale di risulta.

Per spalcatura, invece, si intende l'eliminazione dei rami presenti nella parte inferiore della chioma, per mantenere un franco di passaggio pari a 4,5 m sopra alle corsie riservate agli autoveicoli e 2,5 m sopra ai marciapiedi e alle piste ciclabili.



Comune di Medesano

L'intervento si riferisce essenzialmente ad alberi posti lungo le vie pubbliche e nei parcheggi e dovrà essere effettuato con idonei mezzi, avendo cura di non danneggiare in nessun modo il collare del ramo che si intende recidere.

Per evitare un'eccessiva squilibratura nel rapporto fusto chioma, è importante mantenere le seguenti proporzioni:

- altezza del fusto pari ad almeno il 50% dell'altezza totale dell'albero e altezza della chioma non meno del 40%;
- dimensioni massime del taglio: 5 cm diam. in alberi giovani e 10 cm diam. in alberi vecchi;
- la spalcatura di alberi giovani prevede 4-5 turni di spalcatura a distanza di 2-3 anni l'uno dall'altro. La spalcatura può essere effettuata durante tutto il periodo vegetativo della pianta.

ART. 44 - Pulizia da infestanti di siepi, arbusti e aiuole

Gli interventi di pulizia da infestanti di siepi e aiuole di arbusti (compresi rose e roseti) ed erbacee consiste nella rimozione degli infestanti compreso il rastrellamento di eventuali materiali provenienti da rifiuti urbani e del pietrame superficiale, la pulizia delle orlature, la raccolta dell'erba rimossa e ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

E' consentito solo la rimozione con raccolta del materiale di risulta, quindi è richiesto l'allontanamento del materiale vegetale contestualmente al taglio, con conferimento delle risulite presso siti di smaltimento.

L'intervento dovrà essere eseguito con mezzi e modalità tali da non danneggiare le piante; dovrà essere realizzato mano all'interno o in prossimità delle piante ornamentali, è concesso l'uso del decespugliatore a filo sui bordi delle aiuole.

In particolare, all'interno di aiuole con erbe e fioriture erbacee, l'intervento è comprensivo della rimozione delle parti sfiorite e secche. L'operazione dovrà essere eseguita con particolare attenzione e da personale esperto, al fine di non estirpare le piante perenni decidue, ossia quelle che durante il riposo vegetativo spariscono completamente dalla vista (per esempio: graminacee decidue, Salvia nemorosa, Erigeron karvinskianus, Echinacea spp., ecc.). Per questa ragione, le porzioni secche devono sempre essere tagliate con forbici affilate appena sopra al piano di campagna, mai estirpate.

ART. 45 – Monitoraggio e controllo dei problemi fitosanitari

L'appaltatore, nel caso in cui, durante l'esecuzione del servizio, notasse la presenza di eventuali parassiti, patologie, o sofferenze vegetative del patrimonio vegetale, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Comune.

In caso fosse necessario eseguire trattamenti fitosanitari, l'appaltatore è tenuto al rispetto delle leggi vigenti in materia (Direttiva 2009/128/UE; D.Lgs n. 150/2012; Pan 22/1/2014) e, nello specifico, al protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Le modalità di intervento, (formulato, dosi e tempi) saranno proposte dall'impresa appaltatrice e dovranno essere preventivamente concordati e approvati



Comune di Medesano

dall'Amministrazione Comunale. I trattamenti dovranno essere eseguiti solo da personale dotato di apposito patentino per l'esecuzione di trattamenti fitosanitari.

Resta a carico dell'Impresa ogni e qualsiasi operazione, sia preventiva sia in permanenza, tendente a garantire la sicurezza di persone e cose all'interno dell'area trattata, compresa l'affissione dei cartelli di avviso alla popolazione e la notifica dell'intervento alle autorità competenti.

Gli interventi di lotta chimica devono essere abbinati con quella meccanica, biologica e agronomica in modo tale da attuare la cosiddetta lotta integrata.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco Prezzi Unitari applicando a essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 46 - Sostituzione di arbusti in macchie o siepi

Le aree verdi non dovranno presentare arbusti morti o deperiti.

L'intervento di rimozione è comprensivo di ogni onere, attrezzo, attrezzatura e macchine operatrici necessarie, compreso lo smaltimento delle risulite presso il Centro di raccolta Comunale o in siti di compostaggio.

Eventuali interventi saranno compensati secondo l'Elenco Prezzi Unitari applicando a essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 47 - Diserbo delle aree pavimentate

La pratica consiste nell'eliminazione delle malerbe e delle piante infestanti da marciapiedi, bordi strada, cordolature, formelle di alberature stradali, ecc. compresa la raccolta e il trasporto a smaltimento dei materiali di risulta.

Le tipologie di diserbo consentite sono:

- impiego di diserbanti chimici specificamente autorizzati dalla legislazione vigente in materia e dalle competenti AUSL. I trattamenti dovranno essere eseguiti solo da personale dotato di apposito patentino per l'esecuzione di trattamenti fitosanitari. In ogni caso si dovranno utilizzare attrezzature a bassa pressione (preferibilmente manuali) con adeguati sistemi di contenimento della dispersione laterale (campane). Il costo del prodotto diserbante è a carico della ditta aggiudicataria;
- diserbo meccanico, con rimozione manuale o attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici;
- in accordo con l'Amministrazione Comunale e dietro presentazione di una proposta valutabile in termini tecnici e realizzativi, sono altresì consentiti il pirodiserbo e l'impiego di mezzi biologici (per es. l'uso di parassiti dell'infestante).

ART. 48 - Manutenzione impianti di irrigazione

Qualora, durante le operazioni di manutenzione delle aree verdi l'Appaltatore causasse danneggiamenti agli impianti di irrigazione è tenuto, a proprie spese, al loro ripristino. Qualora alcuni elementi vegetali dovessero subire danni, temporanei o permanenti, a causa di mancate irrigazioni conseguenti a danni provocati dalla ditta appaltatrice, è facoltà dell'Amministrazione rivalersi sulla Impresa per la sostituzione.



Comune di Medesano

ART. 49 - Controllo e monitoraggio patrimonio verde pubblico, arredi e giochi pubblici

Durante le operazioni di manutenzione l'Appaltatore è invitato a verificare visivamente le condizioni del patrimonio arboreo e arbustivo, degli arredi, dei giochi e delle panchine presenti nel territorio comunale e alla comunicazione al Direttore dell'esecuzione di eventuali problematiche, difetti o ammaloramenti rilevati per garantire il pronto intervento sugli stessi.

La ditta appaltatrice potrà essere chiamata a effettuare interventi urgenti sul patrimonio verde pubblico o di fissaggio al suolo degli arredi o di messa in sicurezza di giochi e arredi che ne richiedano l'intervento immediato su richiesta del Direttore dell'Esecuzione.

Le lavorazioni saranno compensate secondo l'Elenco Prezzi Unitario, applicando ad esse il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 50 -Manutenzione straordinaria prati

Il Comune può richiedere interventi in aree specifiche secondo le esigenze. L'Appaltatore è tenuto a effettuare l'operazione entro i termini temporali stabiliti al momento della richiesta.

- **Formazione prati.** La lavorazione consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione del letto di semina, semina e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto. Comprende anche eventuali riporti di terreno per livellamento e copertura buche presenti nei prati.
- **Fornitura e posa di tappeto in zolla.** La lavorazione consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione della superficie di posa del tappeto in zolle, posa e rullatura del tappeto erboso e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto.
- **Trasemina.** La lavorazione consiste nelle operazioni di trasemina su superficie già destinate a prato e comprende lavorazione del terreno, livellamento, semina, rullatura, irrigazione.
- **Rigenerazione prati.** La lavorazione consiste nella tecnica dell'arieggiamento tramiote carotatura o verticut su tappeto erboso esistente.

Per le modalità operative vedere gli specifici articoli nel CAPO VIII- Norme tecniche per la realizzazione delle opere a verde.

Le lavorazioni extra sono compensate secondo l'EPU applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara o sulla base di specifico preventivo.

ART. 51 – Potatura alberi

A seconda delle finalità e delle modalità operative, si distinguono le seguenti tipologie di interventi:

POTATURA DI RIMONDA. Consiste nella eliminazione di tutte le parti secche, ammalate, mal disposte, dei rami in soprannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma. Comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché la rimozione di singoli rami o branche a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione.



Comune di Medesano

POTATURA DI CONTENIMENTO. Si applica in tutte le situazioni in cui è necessario contenere lo sviluppo laterale e/o in altezza dell'albero per l'eccessiva vicinanza alle strutture edificate o alle linee aeree dei pubblici servizi. Si applica altresì alle piante con difetti strutturali medi o gravi, che non possono essere mantenute in sito senza un sostanziale alleggerimento del peso a carico della chioma o del tronco. Il taglio, da eseguirsi sui rami più esterni, deve avere le caratteristiche del taglio di ritorno. La chioma non deve essere ridotta più del 20% e si deve cercare di mantenere il più possibile la forma tipica della specie. Per alberi adulti/senescenti, il raccorciamento del ramo dovrebbe essere eseguito preferibilmente in corrispondenza di un epitono.

POTATURA DI RICOSTRUZIONE DELLE CHIOME CAPITIZZATE. Potatura eseguita sugli alberi capitozzati per i quali si intravede la possibilità di recuperare l'architettura della chioma. Prevede: diradamento dei getti soprannumerari sulle teste, taglio di ritorno a tutta cima sui getti rimanenti, eliminazione dei rami secchi e sfoltimenti dei riscoppi sulle branche.

POTATURA DI DIRADAMENTO. Potatura eseguita su chiome troppo dense, su alberi senescenti quando l'alimentazione della chioma è ridotta, o per motivi statici, al fine di ridurre l'effetto vela. Rappresenta l'intervento più corretto anche per il contenimento della chioma per le conifere. In alcuni casi si configura come un intervento preparatorio alla riduzione della chioma, oppure successivo a un intervento di riduzione di parti della chioma stessa. L'intervento prevede la selezione e il taglio di soli rami secondari o inferiori, lasciando inalterata l'impalcatura della chioma. Da eseguirsi in modo uniforme, seguendo la struttura esterna della chioma, senza modificarne dimensione e forma (habitus).

Qualunque sia la finalità della potatura, essa deve sempre assecondare il modello architettonico di crescita corrispondente all'età fisiologica dell'albero e deve sempre essere eseguita nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- la riduzione della massa fogliare conseguente l'intervento di potatura non deve superare il valore limite del 10-15% (salvo indicazioni differenti impartite dalla D.LL.). Per alberi soggetti a invecchiamento fisiologico o sottoposti a condizioni di stress vanno evitate le drastiche riduzioni di massa fogliare che comportano un consumo di energia eccessivo per l'albero;
- i tagli di potatura devono avere diametro < 8 cm. Nel caso in cui si renda comunque indispensabile procedere, l'operazione deve essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Lavori;
- il taglio deve avere le caratteristiche del taglio di ritorno. Il ramo di ritorno deve avere un diametro pari almeno a un terzo del ramo tagliato;
- l'eliminazione di rami interi deve essere eseguito nel rispetto del collare del ramo ed evitando di lasciare monconi;
- le ramificazioni di sezione ridotta situate nelle parti interne della chioma devono essere conservate. In alberi maturi la vegetazione avventizia epicormica presente sul fusto o sulle branche deve essere conservata;
- nelle operazioni di potatura di grosse branche con utilizzo di seghe o motoseghe, al fine di evitare lo strappo e la lacerazione (scosciamento) della corteccia e delle fibre inferiori del ramo a causa del cedimento del ramo sottoposto al proprio peso durante il taglio, è opportuno eseguire preventivamente un taglio parziale nella parte inferiore



Comune di Medesano

della branca a circa 30 cm dal punto di potatura, eseguire un taglio completo esternamente al primo e infine procedere alla rimozione del moncone rimasto.

- gli attrezzi devono essere specifici per la potatura, ben affilati e con lame pulite.

La potatura degli alberi potrà essere eseguita da terra, con l'ausilio di piattaforme aeree oppure in tree climbing, a discrezione dell'Appaltatore. In tutti i casi, gli operatori dovranno dimostrare di essere stati opportunamente formati e dovranno avere in dotazione tutta l'attrezzatura necessaria e conforme ai requisiti di Legge.

Il periodo utile per le potature è stabilito dalla Direzione Lavori, in generale:

- i periodi migliori per eseguire interventi di potatura sono appena prima della ripresa vegetativa, verso la fine dell'inverno, oppure nel periodo estivo, tra la metà di luglio e agosto;
- gli alberi più sensibili agli attacchi fungini non devono essere potati nel periodo autunnale, in cui è maggiore la dispersione delle spore nell'aria;
- la rimonda del secco o l'asportazione di parti della chioma morte, deperite, meccanicamente instabili o vicino a cavidotti, può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno.

Una potatura impropria, corta, severa, se ingiustificata e con conseguenze per gli alberi deve essere stimata come danno.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia Municipale, autorizzazioni ecc.). Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale. L'intervento di potatura è da ritenersi comprensivo anche della raccolta e dello smaltimento di tutto il materiale di risulta.

Prima di ogni intervento saranno concordate le categorie di altezza delle alberature da potare nonché il tipo di intervento. Solo dopo che il Direttore dell'Esecuzione avrà formalmente approvato tipo e modalità di intervento, l'Appaltatore potrà dare inizio ai lavori.

Le lavorazioni sono compensate secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 52 - Alberature: abbattimenti con rimozione di ceppaia

La lavorazione consiste nell'abbattimento di alberi disseccati, degradati o pericolosi di qualsiasi dimensione, incluso conferimento e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

Il Servizio potrà includere la rimozione di ceppaie, che verrà eseguita mediante carotatura con trivella o estirpazione della stesse con attrezzature e modalità tali da evitare danni a manufatti e ai servizi esistenti. La Ditta è tenuta alla verifica della



Comune di Medesano

presenza di eventuali sottoservizi (fibre ottiche, gas, ENEL, Telecom, acquedotto, fognature, etc.) e rimane sempre responsabile dei danni arrecativi durante l'esecuzione dei lavori di rimozione ceppaie. L'operazione deve essere eseguita in modo da rimuovere la maggior parte delle radici presenti evitando altresì qualsiasi danno alle radici delle piante circostanti. Si devono pertanto utilizzare macchine levaceppi a trivellazione, effettuando, se necessario, ripetute trivellazioni per rimuovere la maggior parte delle radici presenti e parte del terreno circostante. Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo, ricco di sostanza organica, sminuzzata, livellata e compattata.

Qualora non fosse richiesta per regioni tecniche la rimozione della ceppaia, la stessa dovrà essere rifulata sotto al piano campagna.

L'Impresa provvederà a smaltire conferendo in discarica autorizzata i materiali di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria. Per i Platani, si raccomanda l'osservanza delle "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del Platano "Ceratocystis fimbriata", imposte dal D.M. del 17 aprile 1998 con disinfezione del terreno con fungicidi appropriati.

La Ditta é tenuta alla sistemazione dei danni eventualmente causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi, nonché ogni opera accessoria atta a reintegrare gli assetti stradali e le relative opere complementari (cordoli, ripresa della pavimentazione, ecc.).

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie di disattivazione temporanea servizi (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Municipale.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 53 - Alberature: controllo, reintegro/rimozione di tutori, ancoraggi e dispositivi di protezione

I pali tutori dei giovani alberi messi a dimora e i sistemi di protezione del fusto e del colletto devono mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione.

Il servizio comprende: controllo, rimozione, reintegro di pali tutori e sistemi di protezione del fusto e del colletto di qualsiasi natura e conformazione, compresa fornitura materiali e smaltimento risulta.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati ai pali tutori, saldamente infissi nel terreno, tramite legature effettuate con idoneo materiale e rinnovate quando si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento. Ove, a giudizio empirico dell'Impresa, si ravveda la presenza di tutori non più necessari si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.



Comune di Medesano

ART. 54 - Scerbature

L'intervento consiste in una lavorazione superficiale dell'interfila eseguita allo scopo di interrompere la risalita capillare dell'acqua, in modo da contenere le perdite per evaporazione, ma soprattutto allo scopo di eliminare piante infestanti e rompere l'eventuale crosta superficiale del terreno.

Va eseguita manualmente, con zappetta o bidente, o con macchine specifiche, qualora ne ricorrano le condizioni, prestando estrema attenzione a non lesionare gli alberi o arbusti interessati.

CAPO VIII – NORME TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE A VERDE

Qualora fosse richiesta la realizzazione di opere a verde all'interno del territorio comunale, sono da osservare tutte le indicazioni precedentemente riportate nel Capo VII - NORME TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO e quelle specifiche riportate di seguito.

Ogni lavorazione sarà compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando a essi il ribasso offerto in fase di gara oppure sulla scorta del preventivo che l'Amministrazione Comunale richiederà all'appaltatore.

ART. 55 - Fornitura dei materiali e valutazione dei lavori

L'Appaltatore è tenuto a fornire materiali di prima qualità, rispettando le prescrizioni di progetto e quelle contenute nel presente Capitolato, e a eseguire i lavori a perfetta regola d'arte e secondo le migliori tecniche disponibili. Le operazioni di sistemazione a verde dovranno essere eseguite da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate al fine di assicurare il regolare e continuo svolgimento dei lavori.

Tutte le opere e tutte le somministrazioni che non rispettino il progetto e le prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori e che non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, devono essere nuovamente eseguite a spese dell'Appaltatore, senza che questo possa accampare nessun pagamento aggiuntivo. □

Eventuali forniture e lavorazioni straordinarie non previste in progetto devono essere preventivamente definite e autorizzate dalla Direzione Lavori e sono da computarsi in base all'Elenco prezzi o con nuovi prezzi concordati.

L'Appaltatore che di sua sola iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, non ha diritto ad un aumento dei prezzi.

L'Appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o rallentare lo sviluppo previsto dei lavori.

ART. 56 - Direzione tecnica di cantiere specialistica

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve nominare un Direttore Tecnico di cantiere, di comprovata capacità ed esperienza e di professionalità specifica per il tipo di lavoro da realizzare, il quale dovrà soprintendere a tutte le fasi di realizzazione dell'opera e che s'interfaccerà con la Direzione Lavori.



Comune di Medesano

ART. 57 - Mantenimento delle opere

L'Appaltatore dovrà assumersi l'onere di garantire per tutta la durata del cantiere, compresi gli eventuali periodi di sospensione dei lavori, adeguati interventi di mantenimento delle opere e in particolare degli elementi vivi. Le operazioni di mantenimento previste dal presente articolo non sono da confondersi con le operazioni di manutenzione dell'opera realizzata. La Committenza, nel caso giudichi gli interventi di mantenimento delle opere insufficienti, inadeguati o eseguiti in maniera non corretta, ha facoltà di provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore.

ART. 58 - Salvaguardia delle condizioni agronomiche nelle aree verdi

L'Appaltatore dovrà eseguire tutte le operazioni previste dal progetto, o comunque necessarie alla realizzazione dell'opera, con modalità che non compromettano in nessun modo le condizioni agronomiche e strutturali del terreno delle aree destinate alle opere a verde. In particolare dovrà:

- programmare tutte le fasi di lavorazione e le operazioni di cantiere in modo da transitare e operare il meno possibile sulle aree destinate alle opere a verde;
- non utilizzare le aree destinate alle opere a verde come deposito temporaneo di materiali, residui di lavorazione o rifiuti;
- non operare con automezzi o macchine operatrici su suoli bagnati o umidi;

Qualora l'Appaltatore abbia causato, anche al di fuori dei casi previsti e concordati, situazioni di compattazione del suolo o abbia in ogni caso compromesso le condizioni agronomiche originarie, la D.LL. ha facoltà di richiedere all'Appaltatore, senza che nulla venga eccetto, l'esecuzione delle necessarie operazioni di ripristino delle condizioni agronomiche ideali mediante l'eventuale bonifica (intesa come asporto di profili di suolo fortemente compattati, la cui fertilità non possa essere a breve ripristinata, e il riporto di terreno di coltivo fertile, compreso eventuali oneri di discarica) e/o la scarifica e dissodamento delle aree compattate. Le operazioni suddette sono a carico dell'Appaltatore e potranno essere richieste ogniqualvolta la D.LL. ne ravvisi la necessità.

ART. 59 - Tutela della vegetazione esistente

Le piante eventualmente già presenti nelle aree verde in cui si dovrà operare, che sono segnalate come esemplari da mantenere dovranno essere opportunamente contrassegnate dall'Appaltatore prima dell'inizio lavori.

Al fine di non compromettere o danneggiare gli apparati radicali degli alberi, l'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione a tutte le operazioni che comportano degli scavi o altre operazioni potenzialmente pericolose nelle vicinanze delle piante da salvaguardare.

A tale scopo si definisce Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) un'area circolare attorno alla pianta da assoggettare a particolare tutela. Se non diversamente specificato negli elaborati di progetto la ZPA corrisponde:

- 6 m di raggio per specie di 1° grandezza (altezza a maturità > 20 m);
- 4 m di raggio per specie di 2° grandezza (altezza a maturità 10-20 m);
- 2 m di raggio per specie di 3° grandezza (altezza a maturità < 10 m).

All'interno della ZPA, come sopra definita, sono vietati tutti gli interventi che possono causare deperimento o morte della pianta: impermeabilizzazione del suolo, passaggio o parcheggio di autoveicoli o mezzi meccanici, deposito di materiali, sversamento di



Comune di Medesano

sostanze tossiche o dannose alla pianta, scavi, sterri e riporti di terreno. Durante la realizzazione delle opere saranno da adottare le seguenti norme di comportamento:

- delimitazione dell'area di rispetto dell'albero. Prima dell'inizio del cantiere è opportuno delimitare la zona di rispetto dell'apparato radicale (ZPA) con idonea recinzione di protezione, al fine di evitare ogni rischio di danneggiamento all'albero e al suo apparato radicale. Quando non sia tecnicamente possibile circoscrivere con adeguata recinzione tale area di rispetto e le possibili interferenze con l'albero risultino del tutto occasionali è consentito definire i confini con spago o filo segnalinee steso fra picchetti di legno infissi nel terreno;
- esecuzione degli scavi. Sono assolutamente da evitare scavi in trincea all'interno della ZPA o laddove l'apparato radicale abbia uno sviluppo visibilmente superficiale o siano presenti radici portanti (radici con diam. 6-8 cm). In prossimità della ZPA è consentito eseguire degli scavi purché siano puntuali e si agisca con estrema attenzione e con strumenti manuali in prossimità delle radici portanti. In quest'area, se strettamente necessario, il taglio delle radici deve essere eseguito con strumenti affilati e continuamente disinfettati, in modo da evitare la diffusione di agenti patogeni di qualsiasi natura. La sede di taglio deve essere netta, in prossimità di punti di biforcazione, senza slabbrature o distacco del ritidoma. In tali situazioni, tenuto conto delle implicazioni che il taglio delle radici può avere nei confronti della stabilità futura del soggetto arboreo, è opportuno che l'intervento sia preventivamente concordato con la D.LL. e sia eseguito sotto la supervisione e la consulenza di un tecnico specializzato. Le indicazioni sopra esposte devono essere osservate anche per l'esecuzione di interventi più superficiali; si ribadisce che laddove siano visibili radici superficiali e/o esposte e sempre, all'interno della ZPA, è necessario intervenire a mano o con l'uso di sistemi ad aria compressa (tipo Air Spade);
- modifica permanente della morfologia del terreno. La modifica della morfologia del terreno può essere responsabile, nel tempo, di gravi effetti sulla stabilità dell'albero. Non è ammissibile, in nessun caso, l'abbassamento della quota del piano campagna o il riporto di terra e di qualsiasi materiale nella zona di sviluppo delle radici, per lo meno, all'interno della ZPA;
- compattazione del terreno. L'eccessiva compattazione del terreno all'interno dell'area di cantiere è generalmente dovuta alla sosta e/o al ripetuto passaggio dei veicoli oppure al posizionamento della baracche o dei materiali di lavoro nell'ambito della zona di sviluppo delle radici (ZPA). In tali situazioni il terreno diventa molto costipato, sostanzialmente impermeabile e asfittico, quindi ostile al buon sviluppo dell'albero. Ciò determina condizioni di notevole sofferenza per le radici che non sono in grado di respirare e possono anche rimanere danneggiate dall'insorgenza di marciumi, che in seguito minano la stabilità dell'albero. Per queste ragioni è opportuno progettare preventivamente e segnalare adeguatamente i percorsi da utilizzare obbligatoriamente dai mezzi di cantiere al fine di evitare e/o ridurre ogni possibile interferenza con l'albero e il sito di radicazione;
- tutela del fusto. Il metodo più efficace per evitare danni ai fusti degli alberi è, ancora una volta, quello di definire preventivamente i percorsi utilizzabili dai mezzi di cantiere. Laddove ciò non sia possibile e non si abbia la possibilità di separare in modo chiaro e sicuro gli automezzi dagli alberi, è necessario proteggere il tronco



Comune di Medesano

degli alberi potenzialmente danneggiabili mediante la costruzione di una protezione in assi di legno dello spessore minimo di 2 cm e altezza di 2,5 m appoggiata e fissata verticalmente al tronco, lungo tutto il suo perimetro. Nel punto di contatto tra l'asse di legno e la corteccia è necessario proteggere il fusto da eventuali ferite con uno strato di juta. Il tronco dell'albero non deve essere utilizzato per appoggiare materiali di qualsiasi natura, compreso il ricarico di terreno o di detriti;

- tutela della chioma. Eventuali interventi di riduzione, anche parziali, delle chiome che dovessero interferire con il transito dei mezzi di cantiere, dovranno essere puntualmente valutati ed eseguiti sotto la supervisione e la consulenza di un tecnico specializzato. Gli interventi dovranno essere realizzati avendo cura di osservare i criteri generali descritti nell'articolo Potatura degli alberi.

Analogamente a quanto previsto per le piante arboree, particolare attenzione dovrà essere posta per non danneggiare gli arbusti e le piante erbacee esistenti e da conservare. In particolare, andrà di norma evitato il calpestamento, dovuto al passaggio dei mezzi meccanici e degli addetti ai lavori, delle zone da salvaguardare nonché il deposito, anche se temporaneo, di materiale pesante e/o potenzialmente inquinante sulle stesse.

ART. 60 - Determinazione dei danni causati alle piante

L'Appaltatore esecutrice dei lavori è responsabile per ogni danno causato agli alberi vegetanti in prossimità dei cantieri edili, ritenuti da conservare.

Per questa ragione deve adottare tutte le precauzioni necessarie (come specificate in precedenza) al fine di evitare ogni possibile danno agli alberi.

Per danni consistenti e giudicati non recuperabili, che causino, a insindacabile giudizio della Direzione Lavori, la riduzione del valore ornamentale o la morte della pianta, si procederà alla sostituzione degli alberi oppure alla corresponsione di un indennizzo pari al valore ornamentale dell'albero. Tale indennità sarà calcolata utilizzando il sistema parametrico di stima chiamato "Metodo Svizzero".

Nel caso di sostituzione, questa dovrà avvenire con esemplari della medesima specie e con dimensioni, da concordare con la Committenza, tali da garantire, in tempi rapidi, il ripristino delle condizioni estetiche originarie. La messa a dimora delle piante deve avvenire nel più breve tempo possibile dall'accertamento del danno, nel rispetto delle epoche adatte per la piantagione e secondo le modalità operative descritte nel presente capitolato per la messa a dimora degli alberi.

ART. 61 - Accantonamento degli strati fertili del suolo e del materiale di scavo

In tutti i casi in cui il progetto di sistemazione a verde preveda movimenti terra significativi (oltre 20 mc), l'Appaltatore è tenuto a provvedere all'accantonamento degli strati fertili del suolo, nei luoghi e con le modalità indicate dalla Direzione Lavori, evitando con cura rimescolamenti con sottosuolo o altri materiali. □ L'Appaltatore successivamente, a completamento dei movimenti terra deve riposizionare con cura lo strato fertile superficiale.

ART. 62 - Gestione della pulizia dell'area di cantiere

A mano a mano che procedono i lavori di sistemazione e le operazioni di piantagione, l'Appaltatore, per mantenere il luogo più in ordine e sicuro possibile, è tenuto a rimuovere



Comune di Medesano

tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di filo metallico, di cordame, contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati. □ I residui di cui sopra devono essere stoccati nelle aree predisposte e smaltiti, secondo le normative vigenti; l'occultamento o la combustione di materiali è assolutamente vietato. □ Alla fine dei lavori tutte le superfici e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati devono essere accuratamente ripuliti.

ART. 63 - Qualità e provenienza dei materiali: norme generali

I materiali per uso edile, impiantistico, di arredo e il materiale vegetale che servono per le sistemazioni paesaggistiche, devono garantire elevati standard qualitativi, non presentare difetti e comunque devono rispettare le richieste qualitative e quantitative prescritte nel progetto, le indicazioni della Direzione Lavori e la normativa vigente anche quando non specificatamente indicato.

Tutti i materiali devono essere dotati di apposita marcatura o certificazione secondo la normativa vigente, se prevista.

La provenienza è liberamente scelta dall'Appaltatore purché, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, i materiali siano riconosciuti accettabili in quanto conformi alle prescrizioni di progetto.

L'Appaltatore è obbligato a notificare la provenienza dei materiali in tempo utile alla Direzione Lavori affinché questa possa richiedere eventuali campioni.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare in tempo utile l'arrivo in cantiere dei materiali alla Direzione Lavori, affinché quest'ultima possa verificare la corrispondenza del materiale stesso con quanto approvato.

Le eventuali forniture o partite non ritenute idonee dalla Direzione Lavori devono essere sostituite a spese dell'Appaltatore. Gli obblighi dell'Appaltatore non si esauriscono alla consegna in cantiere ma, si estendono a tutto il periodo di conduzione del cantiere e se prevista della successiva manutenzione a garanzia delle opere a verde.

La Direzione Lavori può rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati negativamente dopo l'ingresso in cantiere. I materiali da impiegare nei lavori devono avere le caratteristiche indicate negli articoli successivi. Tutti i materiali devono essere adeguatamente consegnati e depositati in cantiere con le modalità previste per ogni singola categoria come specificato negli articoli successivi.

ART. 64 - Qualità e provenienza del terreno e dei terricci

L'Appaltatore deve accertarsi della qualità del terreno utilizzato sottoponendo le eventuali analisi all'accettazione della Direzione Lavori, la quale si riserva di chiedere analisi integrative indicando i parametri da utilizzare. L'Appaltatore deve eseguire le analisi indicando la metodologia utilizzata.

L'esecuzione di tali analisi standard di laboratorio è a spese dell'Appaltatore; per analisi standard del terreno si intendono quelle riferite a tessitura, pH e Capacità di Scambio Cationico, Sostanza Organica, Azoto, Fosforo, Potassio e altri microelementi; ulteriori analisi aggiuntive sono a carico dell'Appaltante. Tale approvazione analitica non impedisce comunque successive verifiche da parte della Direzione Lavori sul materiale effettivamente portato in cantiere. La terra di coltivo da utilizzare per il riporto dovrà provenire da aree a destinazione agraria. Il terreno dovrà provenire dagli strati superficiali del suolo (strato colturale attivo) prelevato non oltre i primi 50 cm di profondità, dovrà



Comune di Medesano

essere privo di cotico, pietre, tronchi, rami, radici, rizomi, tuberi, semi di erbe infestanti, ciottoli, cocci, ecc., che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno. Dovrà altresì essere priva di sostanze tossiche e agenti patogeni.

Con il termine di terricci e substrati di coltivazione. Sono intesi quei materiali di origine minerale e/o vegetali utilizzati separatamente o in miscele a proporzioni note per specifici impieghi. Per i substrati confezionati deve essere specificata sulla confezione la quantità, la tipologia e le caratteristiche del substrato contenuto. Nel caso non fossero presenti tali indicazioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore deve presentare alla Direzione Lavori i risultati delle analisi realizzate a proprie spese, indicando la metodologia utilizzata. I substrati devono presentarsi omogenei e i componenti presenti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

ART. 65 - Qualità e provenienza di concimi, ammendanti e correttivi

Con il termine di concimi (o fertilizzanti) si intendono quelle sostanze naturali o di sintesi, in grado di apportare al terreno elementi nutritivi utili per la crescita della piante. Con il termine di ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi, in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno e in particolare il suo pH.

Questi materiali dovranno essere forniti negli involucri originali dotati delle etichette previste indicanti, tra l'altro, il produttore, il paese di provenienza e la composizione chimica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. Le diverse e più comuni tipologie di prodotto sono:

- concimi: semplici o complessi, a lenta cessione o a cessione programmata. In casi particolari, possono essere utili concimi specifici con microelementi (Ferro, Manganese, ecc.) in forma chelata. Quando possibile sono da preferire i concimi organici o misto organici;
- ammendanti derivanti da deiezioni animali: è ammesso esclusivamente l'impiego di stallatico maturo pellettato;
- ammendanti di altro tipo: è ammesso esclusivamente l'impiego di torba o terriccio torboso. È vietato l'uso del compost.

ART. 66 - Qualità e provenienza della pacciamatura

La pacciamatura consiste nel ricoprire le aiuole o la base degli arbusti con materiale di varia natura, al fine di:

- contenere lo sviluppo delle infestanti in aree dove è difficile arrivare col tosaerba o è facile creare danni alla vegetazioni piantata;
- evitare sbalzi termici. La protezione dell'apparato radicale dagli sbalzi termici permette una migliore radicazione e quindi un maggior benessere delle piante; mantenere costante l'umidità, consentendo un risparmio idrico e minore stress per le piante, che sono favorite nell'attecchimento;

La pacciamatura può essere costituita da materiali naturali o di sintesi, da materiali plastici o da polimeri biodegradabili; forniti sfusi o in sacchi in diverse pezzature, oppure in teli o fogli di diverso spessore. I materiali di origine organica come corteccia di conifere, cippato di legno o scarti di prodotti vegetali, devono essere stabili, con limitata attività fermentativa, esenti da parassiti, patogeni e semi di infestanti; quelli di origine minerale, come ciottoli, materiali lapidei spezzati, argilla espansa e lapillo, devono essere privi di



Comune di Medesano

polveri. □ Tutto il materiale deve essere fornito della pezzatura prevista nel progetto, privo di materiale estraneo. □

I teli o fogli pacciamanti, costituiti da fili tessuti, da tessuto non tessuto, oppure da film, biodegradabili e non, devono essere integri e privi di strappi, omogenei, con indicazioni della data di produzione e informazioni di durabilità sia di stoccaggio sia in opera. □ I teli devono essere conservati in luoghi asciutti. Tutti i materiali devono essere atossici e non rilasciare elementi dannosi nel terreno.

ART. 67 - Qualità e provenienza di sostegno, ancoraggi e legature, protezione del fusto.

Gli ancoraggi sono quei sistemi di supporto (tutori) che permettono di fissare al suolo le piante nella posizione corretta per lo sviluppo durante la fase di attecchimento. □ Salvo diverse indicazioni di progetto, tutti gli alberi di nuovo impianto e gli arbusti di grandi dimensioni, devono essere muniti di tutori, con struttura appropriata al tipo di pianta da sostenere e capace di contrastare le sollecitazioni meccaniche in particolare quelle derivanti da agenti atmosferici. □ L'ancoraggio delle piante deve essere realizzato tramite fissaggio del fusto o della zolla. Il sistema di ancoraggio è definito in progetto o dalla Direzione Lavori. □ Gli ancoraggi al fusto devono essere realizzati con un numero sufficiente di pali tutori, del diametro e lunghezza adeguati alla pianta da sorreggere. □ I pali tutori in legno devono essere dritti, appuntiti a un'estremità e resi imputrescibili per il periodo minimo di affrancamento delle piante. □ Gli ancoraggi alla zolla, devono rispettare le tipologie indicate in progetto o dalla Direzione Lavori. □ I materiali componenti gli ancoraggi sotterranei devono provenire da ditte specializzate nella produzione di questa tipologia di prodotto. □ Tali ancoraggi possono essere costituiti da ancore, cavi metallici, picchetti, corde in poliestere, tensionatori, ecc.; tutti i materiali devono essere certificati dal produttore contro gli allungamenti e le deformazioni, sia per lo sforzo sia per l'umidità. I materiali componenti gli ancoraggi sotterranei devono durare per il tempo necessario all'attecchimento delle piante. □

Per la protezione degli alberi da scottature e da danni meccanici, i fusti dovranno essere opportunamente protetti con l'impiego di arella in canniccio dell'altezza di 2 m e di collare in PVC dell'altezza di 20 cm, colore grigio scuro o verde.

ART. 68 - Qualità e provenienza dei materiali vegetali

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la realizzazione dell'opera che deve provenire da ditte specializzate nella produzione e commercializzazione.

L'Appaltatore deve dichiararne la provenienza alla Direzione Lavori. Salvo specifiche disposizioni le piante devono provenire da vivaio, essere fornite nel genere, specie, varietà o cultivar richiesti nei documenti di progetto ed etichettate, singolarmente o per gruppi omogenei, con cartellini indelebili riportanti la classificazione botanica, la corrispondenza varietale tra etichetta e pianta, il rispetto dell'eventuale copyright. La Direzione Lavori si riserva la facoltà di effettuare, congiuntamente con l'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; le piante scelte devono essere rese riconoscibili, singolarmente o per gruppi omogenei.

Tutte le piante fornite dovranno essere di ottima qualità e conformi agli standard correnti di mercato per le piante extra o di prima scelta.



Comune di Medesano

Dove richiesto dalla normativa vigente il materiale vegetale dovrà essere accompagnato dal passaporto delle piante.

Le piante dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi natura, grosse cicatrici o danni conseguenti a urti, grandine, legature, ustioni da sole, gelo o altro tipo di danno. Dovranno altresì essere esente da attacchi di fitofagi e/o patogeni ed essere prive di alterazioni di qualsiasi natura inclusa la filatura.

Le piante fornite in zolla dovranno essere ben imballate, con un involucro totalmente biodegradabile, rivestito con rete di ferro non zincato a maglia larga. L'apparato radicale dovrà essere ben accestito, ricco di radici secondarie sane e vitali, privo di tagli con diametro superiore a 3 cm. Il terreno che circonda le radici dovrà essere ben aderente e senza crepe. La zolla deve essere solida e con dimensione corrispondente alla specie, priva di larve di insetti, di miceli fungini e piante infestanti.

Le piante fornite in contenitore devono aver trascorso, nel contenitore di fornitura, almeno una stagione vegetativa e aver sviluppato un apparato radicale abbondante in tutto il volume a disposizione. L'apparato radicale deve comunque presentarsi sempre ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane. Non saranno accettate piante con apparato radicale a "spirale" attorno al contenitore o che fuoriesce da esso.

Le caratteristiche che definiscono gli standard di fornitura delle piante sono:

- dimensione dell'apparato radicale. Per le piante in contenitore la misura di riferimento è il diametro del vaso espresso in centimetri. Le piante non fornite in contenitore devono avere una zolla di diametro pari a 3 volte la circonferenza del tronco misurato a 1 metro di altezza;
- circonferenza del tronco, impiegata per definire gli alberi a singolo fusto. È misurata a un metro da terra (colletto) ed è espressa in centimetri, in classi di 2 cm fino a 20 cm, in classi di 5 cm da 20 a 40 cm e in classi di 10 cm per circonferenze superiori;
- altezza della pianta, impiegata per definire piante policormiche (con più fusti) e/o ramificate dal basso (per es. piante fastigate). È misurata a partire dal colletto ed espressa in centimetri, in classi di 20 cm fino a misure di 1 m, in classi di 25 cm per misure da 100 cm a 250 cm, in classi di 50 cm per misure da 250 cm a 500 cm e in classi di 100 cm per misure superiori ai 500 cm.

Le caratteristiche delle piante (dimensioni, forma della chioma, portamento) e di fornitura (in zolla, contenitore, radice nuda, imballo, ecc.) devono corrispondere alle indicazioni di progetto o all'elenco prezzi.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di scartare le piante non rispondenti alle richieste, per genere, specie e varietà, differenti da quelle scelte in vivaio, o difformi per caratteristiche dimensionali, morfologiche e qualitative. □

ALBERI. Gli alberi devono essere specificatamente forniti per il tipo di impiego previsto (per esempio, alberate stradali – altezza di impalcatura, filari – omogeneità della chioma).

Gli alberi devono avere il tronco nudo, diritto, senza ramificazioni per l'altezza d'impalcatura richiesta.

La chioma dovrà essere correttamente ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. Gli alberi dovranno presentare una freccia centrale sana e vitale.



Comune di Medesano

Nel caso in cui siano richieste piante a più fusti (policormiche), questi dovranno essere almeno tre, omogenei nel diametro e inseriti a partire dal colletto. Le ramificazioni dovranno essere distribuite uniformemente sul fusto in tutta la sua circonferenza e altezza.

Le piante da utilizzare nei viali o nei filari dovranno essere uniformi nella dimensione, nella forma della chioma e nel portamento.

Non saranno accettati soggetti malformati, capitozzati, malati o con fisiopatie, danneggiati, con ferite sul tronco o alle branche principali, o sottoposti a incongrue operazioni in vivaio, né soggetti policormici (se non altrimenti specificato) o recanti evidenti biforcazioni del fusto sino a metà dell'altezza della pianta.

ARBUSTI e RAMPICANTI. Gli arbusti sono piante legnose o semilegnose la cui caratteristica distintiva è di essere ramificati sin dalla base, mancando così di un vero e proprio fusto principale.

Le piante arbustive devono avere portamento tipico della specie o varietà, essere delle dimensioni, forma e sagoma prescritte da progetto e presentare uno sviluppo armonico, con un rapporto equilibrato tra apparato radicale e chioma.

PIANTE ERBACEE PERENNI. Le piante erbacee perenni sono specie prive di tessuti legnosi, con durata poliennale. Alcune perdono la vegetazione epigea all'arrivo della cattiva stagione ma conservano quella ipogea che, nell'anno successivo, produce nuova vegetazione e fioritura; altre sono sempreverdi. Le piante devono presentare la parte vegetativa rigogliosa, correttamente ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione. □ Devono essere fornite in contenitore e se nella fase vegetativa, devono mostrarsi con vegetazione ben sviluppata, con diametro almeno pari alla dimensione del vaso. L'apparato radicale deve essere adeguatamente sviluppato e ben visibile anche nelle piante in fase di stasi vegetativa. □

SEMENTI PER LA FORMAZIONE DEL TAPPETO ERBOSO. Le sementi utilizzate dovranno essere di ottima qualità, in confezioni originali sigillate e munite di certificato di identità (che indichi il genere, specie e varietà del miscuglio), con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di scadenza e devono risultare certificate a norma di legge vigente.

La germinabilità e la purezza del seme non deve essere inferiore al 90%; inoltre i semi utilizzati dovranno risultare prodotti nell'annata agronomica precedente a quella di utilizzo.

Le sementi non immediatamente utilizzate, dovranno essere conservate in locali freschi e privi di umidità. Qualora la miscela non fosse disponibile in commercio dovrà essere realizzata in cantiere mediante miscelazione delle sementi componenti divise per qualità, e le percentuali devono essere calcolate sul numero indicativo di semi.

ART. 69 - Qualità e provenienza dei materiali per impianti di irrigazione e fontane.

Tutti i materiali da utilizzare per l'impianto di irrigazione (per esempio, tubi, raccordi, programmatori e sistemi di controllo, sensori pioggia, elettrovalvole, filtri, irrigatori, gocciolatori, ecc.) devono essere di ottima qualità, di materiale atossico e compatibili tra loro.

I materiali devono essere resistenti e adeguati alle pressioni e portate di esercizio e comunque alle necessità dell'impiego specifico garantendo affidabilità, durevolezza ed economia nei consumi, provvisti di attestazione della qualità e delle caratteristiche (per esempio, materiale costitutivo, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata,



Comune di Medesano

resistenza meccanica, ecc.), e sottoposti al controllo della Direzione Lavori prima del loro impiego.

I materiali non sfusi e soggetti a possibili danneggiamenti devono essere forniti nelle confezioni originali.

Tutti i materiali devono essere integri e non presentare danni o lesioni.

I comandi elettrici dell'impianto di irrigazione devono essere in bassissima tensione (12-24 volt). Per le fontane che distribuiscono acqua potabile, in carenza di specifiche di progetto, l'utilizzo deve essere possibile anche ai disabili e prevedere automatismi per il funzionamento e per il contenimento dei consumi.

ART. 70 - Modalità di esecuzione dei lavori: norme generali

I lavori per le opere a verde devono garantire elevati standard qualitativi, rispettando le richieste qualitative e quantitative prescritte nel progetto, le indicazioni della Direzione Lavori e la normativa vigente anche quando non specificatamente richiamato.

Le certificazioni degli impianti e delle lavorazioni, ove previste dalle normative vigenti, devono essere consegnate alla Direzione Lavori anche quando non specificatamente indicato.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare in tempo utile eventuali impedimenti all'esecuzione di certe lavorazioni alla Direzione Lavori affinché quest'ultima possa organizzare eventuali coordinamenti per il complesso dei lavori.

L'Appaltatore è obbligato a rispettare le tempistiche previste dal cronoprogramma; eventuali impedimenti, causati da avverse condizioni atmosferiche o dall'andamento del cantiere, devono essere concordate con la Direzione Lavori, tenendo conto delle specificità delle opere a verde in considerazione delle condizioni di accessibilità, lavorabilità del terreno e alle esigenze d'impianto del materiale vegetale.

Le eventuali lavorazioni non ritenute idonee dalla Direzione Lavori devono essere corrette a spese dell'Appaltatore.

Gli obblighi dell'Appaltatore si estendono a tutto il periodo di conduzione del cantiere e, se prevista, alla successiva manutenzione a garanzia delle opere a verde.

Le lavorazioni devono rispettare quanto indicato negli articoli successivi.

ART. 71 – Allestimento del cantiere

Dopo la consegna dell'area di cantiere, verificati gli aspetti riguardanti la sicurezza e le conseguenti iniziative, si procede all'allestimento del cantiere. L'Appaltatore deve provvedere:

- alla comunicazione o al coordinamento con Enti Pubblici /Privati, di attività interferenti nei luoghi di cantiere o contigui allo stesso;
- all'ottenimento di autorizzazione e pagamento di oneri riguardanti l'occupazione temporanea di aree pubbliche;
- alla segregazione del cantiere, se prevista, alla definizione degli accessi ed eventuali percorsi interni, alla delimitazione di aree tecniche con servizi collettivi o aree di stoccaggio;
- alla segregazione o protezione delle preesistenze di cui si prevede la conservazione;



Comune di Medesano

- alla posa di segnalazioni (cartelli divieto, avvertimento, ecc.). Particolare cura deve essere posta nella separazione da zone di pubblico transito (rischi da e verso l'ambiente esterno) o aree con divieto di accesso.

ART. 72 – Movimenti terra

Si intendono l'insieme delle attività atte a strutturare geomorfologicamente il territorio di progetto e comprendono:

- sterri/riporti di terreno per il raggiungimento delle quote di progetto, ove queste non possano essere compensate con le lavorazioni superficiali del terreno;
- riporti di terreno all'interno di aiuole pavimentate;
- riporti terra per raccordare il terreno ai pozzetti e ai cordoli dei manufatti;
- realizzazione o ripristino dei fossetti di scolo e raccolta delle acque piovane.

Tutte queste operazioni saranno eseguite dall'Appaltatore con mezzi idonei, in relazione al programma lavori, alla tipologia e ai volumi degli scavi/riporti da eseguire.

Le lavorazioni devono essere eseguite in periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiare la struttura e di formare suole di lavorazione. •

Prima di intraprendere i lavori di movimenti terra l'Appaltatore è tenuto a verificare la localizzazione di sotto servizi, di impianti o manufatti interrati che potrebbero interferire con i lavori di scavo o di riporto, segnalandone sia la presenza in campo sia le eventuali discordanze con il progetto. • Nell'eseguire i lavori e nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (per esempio, cavi, fognature, tubazioni, ecc.), l'Appaltatore deve chiedere istruzioni alla Direzione Lavori. • •

Nel caso di riporto di terra, meccanico e manuale, nella movimentazione si dovrà porre particolare attenzione al raggiungimento di un grado di compattazione ottimale per la crescita della vegetazione; a tale scopo si dovrà procedere mediante passaggi incrociati con mezzi pesanti, se la compattazione verrà giudicata insufficiente, o con fresature superficiali qualora la compattazione raggiungesse valori troppo elevati. Il riporto di terra dovrà sempre essere seguito da una fase di livellamento, fino al raggiungimento delle quote definitive di progetto.

L'esecuzione dei movimenti terra deve tener conto del momentaneo aumento di volume dato dalle lavorazioni e quindi dei successivi assestamenti. • Le quote finali del terreno devono corrispondere a quelle indicate nel progetto; eventuali ricariche a seguito degli assestamenti sono a carico dell'Appaltatore.

Tutti i movimenti terra, eseguiti con mezzi meccanici o a mano, devono evitare il rimescolamento di materiali terrosi con caratteristiche differenti, in particolare di quelli con differente fertilità come lo strato fertile superficiale, solitamente accantonato per la stesura finale.

Ogni danno conseguente dalla mancata osservanza delle prescrizioni di quest'articolo deve essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Appaltatore.

Nel caso in cui sia necessario l'approvvigionamento o l'allontanamento di terre di scavo, da altri siti o verso altri siti o cantieri, deve essere istruita la redazione di un "Piano di Utilizzo" secondo le normative vigenti.



Comune di Medesano

ART. 73 – Scavi e rinterri

L'Appaltatore è tenuto a eseguire tutti gli scavi e i rinterri che si rendessero necessari alla completa e corretta esecuzione del lavoro, anche per motivi imprevisti e quindi non contemplati nel progetto.

A seguito del tracciamento delle aree o delle linee di scavo, l'Appaltatore deve procedere alle operazioni con mezzi adeguati, fornendo gli opportuni apprestamenti per operare in sicurezza, in base alla natura del terreno, al contesto ambientale e al tipo di scavo da eseguire.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto dal Piano della Sicurezza, l'Appaltatore deve operare curando sia il facile accesso al fondo dello scavo, ove necessario, sia la sagomatura e la stabilità dei versanti, tenendo in debita considerazione la portanza del terreno e le aumentate spinte laterali dovute ad accumulo dei materiali nei pressi dello scavo o al transito di automezzi.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare o segregare gli scavi aperti e a provvedere alla manutenzione degli stessi fino alla loro chiusura.

L'Appaltatore è responsabile di eventuali danni a persone o cose e nel caso si verificano frane o smottamenti nei luoghi di scavo e ha l'obbligo del ripristino.

Nelle operazioni di rinterro si deve operare avendo cura di non danneggiare gli impianti o i manufatti posati, operando con mezzi adeguati e per successivi strati qualora sia previsto o richiesto dalla profondità di scavo. L'apporto di materiali ausiliari alla posa dei manufatti come sabbie o magrone, oppure l'esecuzione di una stratificazione di diversi materiali, deve essere eseguita evitando il più possibile il rimescolamento degli stessi materiali. Il costipamento dei materiali di rinterro, se previsto, deve essere eseguito con cura e con mezzi idonei a non modificare le quote di posa.

Deve essere osservata particolare cura nel sagomare i fossi, nell'appianare e sistemare le banchine, nel configurare le scarpate e nel profilare i cigli stradali.

ART. 74 – Lavorazioni del terreno

Le lavorazioni del terreno hanno la finalità di creare le condizioni idonee alla vita delle piante, realizzando una buona permeabilità verticale, aumentando gli scambi di ossigeno e l'attività biotica del suolo, consentendo di accumulare riserve idriche e nutritive.

Le lavorazioni devono essere eseguite in periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiare la struttura e di formare suole di lavorazione. □

Nel caso siano previsti riporti di terreno le lavorazioni devono essere eseguite dopo il riporto e spianamento del terreno stesso, al fine di miscelare il terreno d'origine con quello di riporto, evitando la creazione di stratificazioni.

Su tutta la superficie oggetto d'intervento deve essere eseguita una lavorazione meccanica con passaggi incrociati per almeno 15 cm di profondità, procedendo al completamento a mano nelle parti non raggiungibili dalla macchina. Lavorazione più profonde sono necessarie in tutti i casi in cui i vari passaggi dei mezzi meccanici abbiano provocato un compattamento del terreno.

L'Appaltatore deve eseguire le lavorazioni del terreno con mezzi meccanici adeguati ed attrezzi specifici a seconda delle diverse lavorazioni di progetto. □ La distribuzione di prodotti da incorporare nel terreno (concimi, ammendanti, ecc.), deve essere coordinata con l'esecuzione dei lavori di rimescolamento dello stesso. □ Nel corso di queste operazioni l'Appaltatore deve rimuovere i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori di semina o piantagione.



Comune di Medesano

Prima dell'esecuzione delle semine si deve completare la modellazione del terreno, il pareggiamento dello strato superficiale avendo cura di raccordare in modo uniforme le superfici di terreno con le pavimentazioni, i manufatti e gli irrigatori, le piantagioni e le aiuole. La modellazione degli impluvi non deve presentare contropendenze o avvallamenti che provochino pozze superficiali.

Sul piano definitivo si deve procedere con le operazioni di sminuzzamento fine del terreno quindi con la rastrellatura, con la raccolta minuta di inerti, che potrebbero ostacolare il successo delle semine, e l'allontanamento delle risulite.

Nella zona di protezione radicale (ZPA) delle piante esistenti e conservate all'interno del progetto, le modalità di lavorazione del terreno saranno concordate con la D.LL. e comunque senza disturbare le radici della pianta.

ART. 75 – Tracciamenti e picchettamenti

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire il tracciamento e picchettamento delle opere e dei lavori da eseguirsi nell'area di cantiere in base a quanto prescritto negli elaborati progettuali; particolare cura deve essere rivolta alla segnalazione di sottoservizi e manufatti interrati che possono interferire con l'esecuzione dei lavori.

Prima della messa a dimora delle piante, tenuto conto delle tavole di progetto e delle indicazioni impartite dalla D.LL., l'Appaltatore è tenuto alla predisposizione delle seguenti operazioni:

- picchettamento della posizione dove collocare gli alberi e gli arbusti isolati o in filare, con associazione dei picchetti alla specie arborea da piantare;
- tracciamento, con apposito tracciante, delle aree dove collocare le macchie di arbusti e di erbacee, con la precisione richiesta dalla Direzione Lavori;
- picchettamento delle aree destinate alla formazione di superfici prative.

Al termine della fase di tracciamento e picchettamento, l'Appaltatore deve ricevere l'approvazione della Direzione Lavori, ove richiesto apportare le modifiche volute e approvate, prima di procedere con le operazioni successive.

Nel caso siano state apportate varianti rispetto al progetto esecutivo, l'Appaltatore deve consegnare una copia degli elaborati grafici relativi con l'indicazione esatta della posizione di tutto quanto è stato variato rispetto al progetto.

Al termine dei lavori l'Appaltatore deve rimuovere tutti i picchetti o gli elementi serviti per i tracciamenti.

ART. 76 – Posa della pacciamatura

La posa della pacciamatura può precedere o seguire la messa a dimora delle piante; qualora si usino dischi pacciamanti o materiali sfusi, questi devono essere messi in opera a fine piantagione.

Prima della posa della pacciamatura il terreno deve essere accuratamente pulito, con rimozione o devitalizzazione, da piante ed erbe infestanti.

In tutti i casi si deve aver cura di coprire uniformemente il suolo, in particolare attorno al colletto e nelle sovrapposizioni, in modo che la luce non raggiunga il suolo. Qualora si debba operare una apertura nei teli, i lembi devono essere accuratamente riaccostati.

I teli pacciamanti devono essere posati ben tesi, prevedendo una sufficiente sovrapposizione nelle giunzioni, non inferiore a 10/15 cm, un ancoraggio perimetrale preferibilmente realizzato grazie a un interrimento dei lembi e un ancoraggio puntuale



Comune di Medesano

con cambrette o picchetti in numero proporzionale a giunzioni, pendenze, ventosità e densità della piantagione.

Nella posa dei materiali sfusi si deve operare evitando il più possibile una mescolanza del materiale pacciamante con il terreno, posando lo spessore previsto da progetto in modo uniforme, senza danneggiare le piante e gli eventuali impianti predisposti.

ART. 77 – Trasporto del materiale vegetale e deposito temporaneo in cantiere.

Per stoccaggio e movimentazione delle piante in cantiere, si intende l'insieme delle operazioni di movimentazione del materiale vegetale all'interno del cantiere e di deposito in attesa della messa a dimora definitiva.

Per evitare stress o danni alle piante, sia che siano in contenitore, in zolla, o a radice nuda, si devono adottare tutte le precauzioni necessarie durante il carico, il trasporto, lo scarico, l'accatastamento e lo stoccaggio delle stesse.

La movimentazione delle piante deve avvenire sempre con l'assistenza di personale esperto evitando di demandare tali operazioni a personale non specializzato.

La movimentazione deve essere eseguita con mezzi, protezioni e modalità idonee al fine di non danneggiare le piante, facendo particolare attenzione che i rami e la corteccia, in particolare in prossimità del colletto, non subiscano danni e che le zolle non si frantumino o si crepino.

Per gli arbusti e i piccoli alberi andrà richiesto al fornitore, l'uso di reti tubolari in plastica che dovranno avvolgere interamente tutta la pianta.

Nei casi in cui si debbano sollevare alberi tramite cinghie, queste dovranno agganciare la zolla o la parte basale del fusto, evitando strozzature o danni alla corteccia.

Le piante devono mantenere un adeguato tenore di umidità, sia durante il trasporto sia dopo essere state scaricate; si deve evitare di causare disidratazione da sole e da vento, la disgregazione della zolla o, al contrario, una eccessiva umidità che può favorire lo sviluppo di patogeni. Per questa ragione, la movimentazione delle piante dal vivaio al cantiere dovrà avvenire con mezzi di trasporto chiusi o coperti da teli.

L'accatastamento di piante in cantiere non deve durare più di 48 ore; lo stoccaggio dovrà avvenire in luogo il più possibile ombroso, con i piani di terra l'uno contro l'altro, bagnati e coperti all'esterno con teli di juta. Per le piante sempreverdi e quelle in vegetazione, durante lo stoccaggio, le legature dei rami devono essere sciolte aprendo le chiome per evitare danni.

Il tempo intercorrente dal prelievo in vivaio alla messa a dimora definitiva dovrà essere il più breve possibile. In generale, l'organizzazione del cantiere deve prevedere un corretto approvvigionamento giornaliero coerente con la capacità operativa del cantiere.

ART. 78 – Messa a dimora delle piante.

La messa a dimora delle piante potrà avvenire solo dopo il completamento di tutti i lavori preliminari, la lavorazione e la pulizia del terreno, il tracciamento e picchettamento.

La messa a dimora di piante deve avvenire secondo le prescrizioni di progetto e in relazione alle quote finite dello stesso, avendo cura che le piante, assestandosi, non presentino radici allo scoperto oppure che il colletto risulti interrato.

Durante tutte le operazioni, i suoli devono essere asciutti o in condizione definibile in "tempera".

Alla messa a dimora, si deve aver cura di prelevare il materiale dalle aree di stoccaggio, trasportare le piante ancora imballate in loco, aprire e rimuovere gli imballi



Comune di Medesano

inutili o dannosi per il buon esito della piantagione (nel caso di alberi in zolla sia la rete metallica sia l'involucro di juta dovranno essere tagliati al colletto e aperti sui fianchi e, se questo non comporta la rottura della zolla, dovranno essere completamente rimossi; diversamente potranno essere arrotolati e lasciati alla base della buca), slegare le piante, rimuovere i rami spezzati ed eseguire la potatura d'impianto.

Per le sole piante in zolla o a radice nuda, può essere ammesso un eventuale riequilibrio della parte aerea con quella radicale mediante potatura; questa deve essere concordata con la Direzione Lavori.

La dimensione della buca d'impianto dovrà essere tale da garantire un pronto sviluppo delle nuove radici della pianta messa a dimora: essa dovrà avere mediamente una larghezza pari ad almeno 2 volte il diametro della zolla e una profondità di 1,2 volte l'altezza della zolla. Si provvede alla miscelazione con concimi e ammendanti appositamente dosati e distribuiti.

Successivamente, si collocano le piante sul fondo della buca facendo attenzione a orientare la chioma in modo ornamentale o naturale, curandone la verticalità del fusto o dell'apice.

Il rinterro deve avvenire per strati, avendo cura di compattare di volta in volta il terreno attorno alla zolla o alle radici, prevenendo significativi assestamenti e vuoti d'aria.

La posa di drenaggi, di corrugati drenanti, di ancoraggi, di pacciamatura, di collari di protezione, dell'impianto di irrigazione, della somministrazione di acqua all'impianto e quant'altro previsto da progetto devono essere contestuali alla messa a dimora delle piante.

Periodo di messa a dimora. Le piante vanno messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo, quindi dalla completa caduta foglie fino al pre-germogliamento. La piantagione non si effettua con terreno gelato o con temperature $<0^{\circ}\text{C}$, né con forti venti, né con terreni non in tempera.

ART. 79 – Tutoraggio alberi e sistemi di protezione del fusto.

Ogni albero dovrà essere ancorato al suolo con pali di legno, decorticati, torniti della lunghezza di 2,5 m e appuntiti all'estremità, infissi tenendo conto della direzione del vento dominante, come definito dalle indicazioni di progetto.

I pali dovranno essere infissi nel terreno, prima della chiusura completa della buca di piantagione, per almeno 50 cm di profondità, all'esterno della zolla radicale, al fine di non creare danno alla rizosfera e devono terminare a una distanza sotto l'attaccatura della chioma degli alberi compresa tra 25 cm e 10 cm.

I pali saranno fissati tra di loro con una traversa inchiodata di opportuna misura, alla quale verrà fissata la pianta con opportuni legacci elastici e materiali antifrizione per proteggere la corteccia dalle abrasioni.

Le teste dei pali, dopo l'infissione, non devono presentare fenditure: in caso contrario, dovranno essere rifinite.

Ad esclusione degli alberi policormici e di quelli ramificati fin dalla base, dopo la messa a dimora, il fusto dovrà essere incamiciato fino a 2 m di altezza, a protezione delle scottature della corteccia, mediante arella in canniccio avvolta e fissata al tronco.

Per proteggere il colletto dell'albero, ovvero la base del tronco, dai danni dovuti all'uso delle attrezzature di manutenzione ciascuna alberatura deve essere dotata di collare in PVC dell'altezza di 20 cm di colore grigio scuro o verde collocato alla base del fusto.



Comune di Medesano

ART. 80 – Formazione dei tappeti erbosi

La formazione dei tappeti erbosi e dei prati naturalistici, deve avvenire al termine della costruzione di tutti i manufatti, degli impianti e delle infrastrutture e dopo la messa a dimora delle piante. La formazione dei tappeti erbosi e dei prati naturalistici deve essere realizzata preferibilmente alla fine dell'estate o all'inizio della primavera, in base a quanto prescritto dal cronoprogramma o indicato dalla Direzione Lavori, in base all'andamento del cantiere e delle condizioni climatiche.

Al termine delle lavorazioni il profilo del suolo deve rispettare le indicazioni progettuali o le modifiche occorse nello svolgimento dei lavori sotto il controllo della Direzione Lavori.

Si deve prestare particolare attenzione a che non vi siano avvallamenti, ma una leggera baulatura dello 0,5-1% verso le zone di scolo per facilitare il deflusso delle acque.

Il terreno deve essere raccordato alle infrastrutture con cui è in contatto come pavimentazioni, cordoli, pozzetti, ecc.

Il prato dopo il primo taglio deve presentarsi uniformemente inerbito con manto denso, senza chiazze e/o fallanze, di colore tipico del miscuglio con la prevalenza delle specie seminate, saldamente legato al suolo, con minima presenza di sassi ed erbe infestanti, esente da malattie, avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno, dal passaggio di veicoli o da altre cause.

SEMINA DEI PRATI. Dopo la preparazione del terreno, così come definita all'articolo precedente, il letto di semina deve presentarsi ben stratificato e assestato, non troppo soffice.

La semina deve avvenire su terreno in tempera, in giornate prive di vento, con seminatrici specifiche per prati ornamentali a caduta o a dischi. Dove le dimensioni dell'area di semina o la giacitura del terreno non lo consentano si deve procedere manualmente.

Durante la semina si deve porre attenzione a mantenere costante la miscela delle sementi provvedendo al rimescolamento del miscuglio se necessario; nel caso le caratteristiche del seme lo richiedano si può aggiungere inerte per facilitare l'uniformità della distribuzione.

La semina deve avvenire cospargendo il seme in maniera uniforme. Dopo la semina l'Appaltatore deve aver cura che il seme sia perfettamente aderente al terreno, su tutta la superficie seminata, con apposita attrezzatura tipo rullo.

Terminate le operazioni di semina, se previsto, si procede a una fertilizzazione starter; successivamente il terreno deve essere irrigato (bagnando almeno i primi 10 cm) in modo che l'acqua non abbia effetto battente sul suolo onde evitare l'affioramento dei semi o il loro dilavamento. Se non è presente l'impianto irriguo con la Direzione Lavori si valuterà lo stato di necessità per eseguire un'irrigazione di emergenza.

Il risultato della semina deve rispettare le finalità di progetto con uniformità di germinazione.

TAPPETI ERBOSI IN STRISCE O ZOLLE. La preparazione del terreno è analoga a quella prevista all'articolo precedente. Nella posa delle zolle o delle strisce l'Appaltatore deve avere cura che esse siano stese uniformemente e in successione sul terreno, facendo in modo che risultino ben ravvicinate le une alle altre e fra loro sfalsate, rifilandole ai bordi, e facendo molta attenzione al mantenimento dei piani di posa affinché non si verifichino avvallamenti a conclusione del lavoro.

Al termine di questa fase si deve eseguire una rullatura col fine di far ben aderire gli apparati radicali al terreno e facilitare il radicamento.



Comune di Medesano

Nel caso si debba procedere con la posa di zolle o strisce erbose su scarpate o terreni in forte pendio queste si devono fissare al suolo tramite picchetti o graffe secondo necessità, come da progetto.

Dopo la messa a dimora il prato deve essere opportunamente irrigato.

ART. 81 – Rigenerazione dei tappeti erbosi

La rigenerazione del manto erboso consiste nel rinnovamento del prato, usurato o deteriorato, senza il rivoltamento del terreno, in modo da migliorarne le funzioni. Come prima operazione si devono eseguire diserbi selettivi che debellino le infestanti presenti, il taglio basso del prato con raccolta dell'erba poi, se il terreno è troppo asciutto si deve attendere ripristino della corretta umidità per le successive operazioni con terreno in tempera.

In base alle disposizioni progettuali o della Direzione Lavori, si possono richiedere diversi tipi di intervento:

- Nel caso di interventi di scarifica, operazione che permette di asportare il feltro e arieggiare superficialmente il terreno, si deve operare con apposite macchine che sollevino e raccolgano il feltro, operando piccole fenditure.
- Per interventi di carotatura, da eseguirsi con macchine specializzate dotate di fustelle che prelevano cilindretti di terreno, si deve procedere con un'unica passata e successivamente provvedere al riempimento dei fori. Si devono raccogliere e allontanare le carote.
- Per interventi con verticut, che esegue tagli verticali profondi alcuni centimetri, si deve operare con organi lavoranti affilati anche nel caso di lavorazione incrociata a 45°.

Dopo gli interventi di arieggiamento si deve eseguire una distribuzione di apposito terriccio concimato e provvedere all'intasamento dei tagli o fori tramite rete a maglia snodata avendo cura di compensare eventuali avvallamenti.

Segue la semina, da eseguirsi a macchina o manualmente, infine una leggera rullatura. terminate le operazioni di semina il terreno deve essere fertilizzato; successivamente il terreno deve essere irrigato (bagnando almeno i primi 10 cm) in modo che l'acqua non abbia effetto battente sul suolo onde evitare l'affioramento dei semi o il loro dilavamento. Se non è presente l'impianto irriguo con la Direzione Lavori si valuterà lo stato di necessità per eseguire un'irrigazione di emergenza.

ART. 82 – Impianto di irrigazione

La realizzazione di un impianto irriguo ha come obiettivo quello di apportare una quantità giornaliera d'acqua tale da garantire un perfetto attecchimento e il successivo sviluppo delle specie botaniche messe a dimora. Gli scavi per la posa delle tubazioni possono essere eseguiti meccanicamente (catenaria, escavatore, benna, ecc.) o manualmente, prestando particolare cura a non danneggiare la vegetazione esistente sia nella parte epigea sia ipogea.

La larghezza dello scavo deve essere adeguata alla dimensione del tubo da contenere e adeguata a contenere ogni raccordo o allacciamento previsto; la profondità deve essere di 40-50 cm, per evitare eventuali danni con le successive lavorazioni.



Comune di Medesano

Nei casi di pericolo o di interferenza con altri impianti interrati deve essere posizionata una striscia di avvertimento a circa 10 cm sopra il tubo, per segnalarne la presenza in caso di successive lavorazioni.

Il rinterro dei tubi in materiale plastico autoportante (PVC, PE, ecc.) deve essere fatto con il materiale di scavo qualora questo, a giudizio della Direzione Lavori, sia privo di sassi, pietre o altri oggetti inerti che possono danneggiare le tubazioni stesse; in caso contrario questi andranno protetti immergendoli in sabbia o altro materiale incoerente, che dovrà presentare uno spessore di 5 cm sopra e affianco al tubo.

Le centraline stagne e le relative elettrovalvole devono essere raggruppate in pozzetti drenati, in quota con il piano di campagna, accessibili in ogni momento ai tecnici per verificare i tempi di programmazione.

I pozzetti, bauletti, rubinetti e comunque tutte le parti dell'impianto non interrate, devono essere protette, tramite adeguato sistema di isolamento termico (lana di vetro, polistirolo espanso, ecc.).

I collegamenti elettrici devono essere stagni. Nel caso in cui l'impianto necessiti dei cavidotti elettrici, per il comando delle elettrovalvole, occorre utilizzare un cavo multipolare a doppio isolamento con sezione adeguata, da incamiciare dentro ad appositi cavidotti per cavi elettrici.

Le elettrovalvole, compatibili con la centralina, devono essere dotate di ghiera a monte e a valle per la loro facile sostituzione, installate in maniera ordinata e facilmente accessibili.

Tutti i collegamenti tra ala e ala devono essere effettuati utilizzando appositi raccordi a pressione con fascetta interna anti sfilamento.

Prima della messa in funzione dell'impianto, si deve procedere con lo spurgo delle tubature dagli eventuali elementi estranei (terra, trucioli di materiale plastico, ecc.) accidentalmente entrati.

La quantità e il momento di irrigazione devono essere concordati con la Direzione Lavori, evitando stress termici alle piante e cercando di contrastare l'insorgenza di malattie fungine.

Nell'ipotesi di utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione, l'Appaltatore deve rispettare le eventuali ordinanze di restrizioni idriche, per l'uso non potabile dell'acqua, emanate dal comune in cui si viene a trovare l'area di intervento.

Per gli alberi, gli arbusti e le erbacee di nuova messa a dimora si dovrà prevedere un'apposita linea a goccia indipendente.

ALBERI. Gli alberi dovranno essere irrigati con un sistema di sub-irrigazione che prevede la posa di un anello gocciolante interrato, protetto all'interno di un controtubo drenante provvisto di raccordo a T. La lunghezza dell'anello deve essere tale (mediamente 3-5 m) da garantire una omogenea irrigazione di tutta la zolla radicale, e deve prevedere un numero di gocciolatori/pianta non inferiore a 6.

SIEPI, ARBUSTI, AIUOLE. Quando si devono irrigare cespugli, aiuole e piante erbacee, l'ala gocciolante deve essere posta entro i 5-10 cm dai colletti delle piante e distanziata opportunamente per garantire la necessaria sovrapposizione e in modo da distribuire uniformemente l'acqua.

Per ogni arbusto deve essere garantito un numero minimo di n.2 irrigatori.

L'ala gocciolante dev'essere perfettamente stesa, senza alcuna torsione e va fissata a terra tramite appositi picchetti in numero adeguato e sufficiente al perfetto ancoraggio. In



Comune di Medesano

caso di scarpate, l'ala gocciolante andrà posata a monte delle piante. L'ala gocciolante va stesa sopra il telo pacciamante.

Ogni punto di partenza (derivazione) dell'ala gocciolante dev'essere munita di valvola di chiusura. I collegamenti e le deviazioni dell'ala gocciolante vanno eseguiti con appositi raccordi e/o fascette.

ART. 83 – Riconsegna dell'area o chiusura cantiere

Con l'approssimarsi della fine dei lavori l'Appaltatore è tenuto a rimuovere tutti i residui di lavorazione e gli utensili inutilizzati, le opere provvisorie e gli apprestamenti posizionati sulle aree da completare, sempre nel rispetto delle misure di sicurezza. Per l'allontanamento dei materiali di risulta accantonati si deve ricorrere per quanto possibile al riciclo e in subordine allo smaltimento; il seppellimento degli stessi materiali non è in nessun caso ammesso. Salve diverse indicazioni di progetto, esplicitate nel computo metrico, gli oneri per l'allontanamento o lo smaltimento dei materiali di risulta sono a carico dell'Appaltatore.

A riconsegna dell'area o a chiusura del cantiere, tutte le zone devono presentarsi compiute e pulite; i prati con il primo taglio eseguito, l'impianto di irrigazione, se presente, in funzione in stagione vegetativa.

ART. 84 – Garanzia delle opere a verde

Nelle sistemazioni a verde l'esatta corrispondenza del materiale vegetale messo in opera rispetto al progetto, viene valutata in epoca successiva alla posa del materiale stesso.

Si definisce periodo di garanzia il tempo individuato tra l'esecuzione delle piantagioni e la loro accettazione definitiva a seguito del collaudo.

Si riconoscono le seguenti tipologie di garanzia:

- a) Garanzia di ripresa vegetativa. La ripresa vegetativa si intende avvenuto quando, al termine di 180 gg a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino in buone condizioni vegetative, sane, senza sintomi di deperimento o di avvizzimento. L'Appaltatore deve garantire il 100% di ripresa vegetativa del materiale vegetale in ogni realizzazione.
- b) Garanzia di attecchimento. E' perseguita con l'esecuzione di un idoneo periodo di manutenzione che consenta alla ditta Appaltatrice di praticare tutte le opportune cure colturali e la sostituzione del materiale eventualmente non vegetante; ordinariamente per alberi e arbusti il periodo è di 1 o 2 anni. Per i tappeti erbosi la garanzia ha come obiettivo il fornire un prato adulto, assestato, pronto per l'uso previsto. La garanzia di attecchimento, che comprende sia operazioni di manutenzione sia di sostituzione del materiale vegetale, deve essere esplicitamente menzionata negli elaborati progettuali ed eventualmente coordinata con la manutenzione del verde esistente. A seguito di ripetute sostituzioni di piante e prima dell'ultima piantagione si devono indagare le cause della moria e se necessario mettere in atto nuovi accordi tra le parti; nel caso in cui non vi siano soluzioni tecniche realizzabili l'Appaltatore deve informare per iscritto l'Appaltante ed il Progettista che decideranno se apportare varianti al progetto. Le lavorazioni sono compensate secondo i prezzi concordati.
- c) Garanzia dello stato di sanità. Tutto il materiale vivaistico fornito deve essere garantito esente da qualsiasi alterazione di natura parassitaria pregressa o in corso.